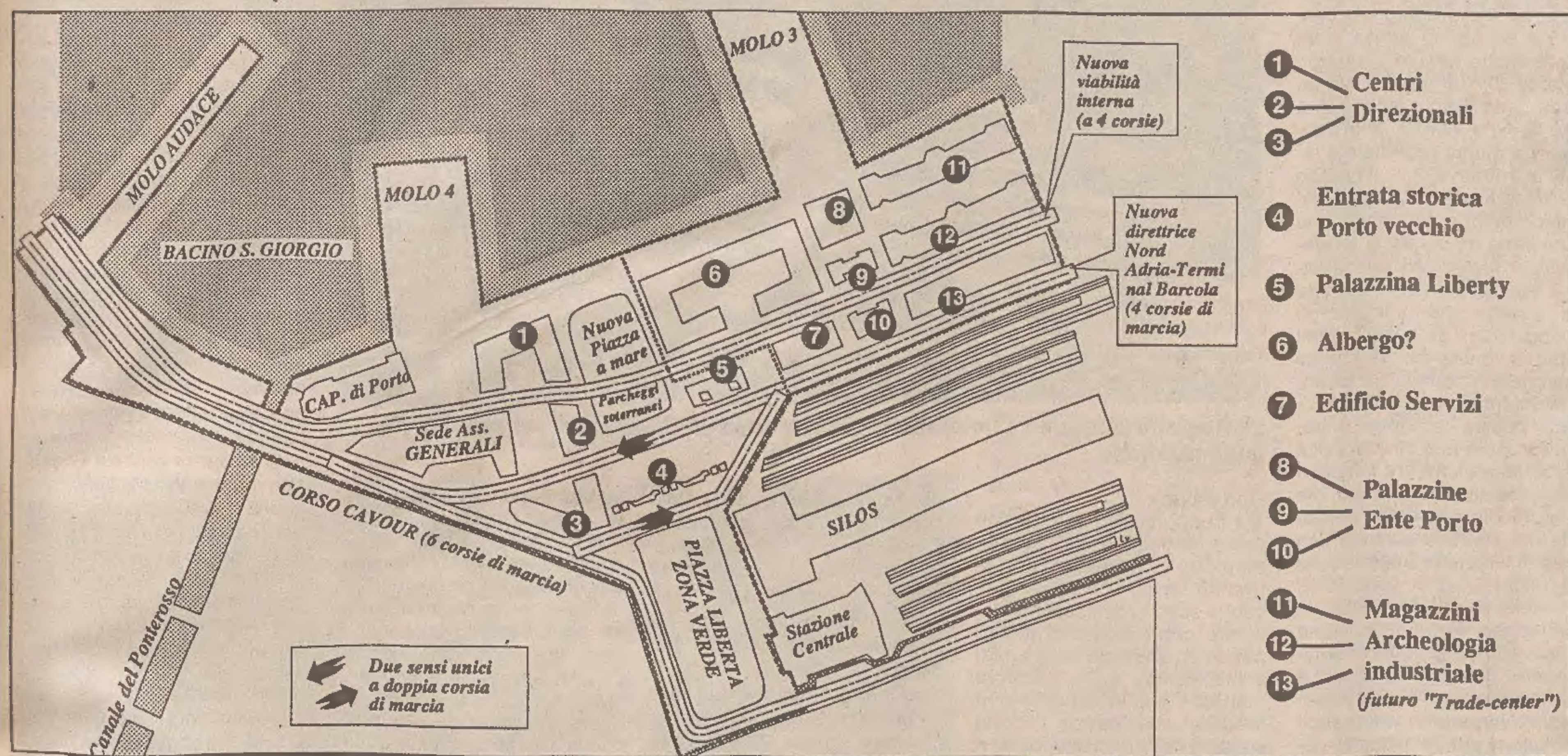
IL PICCOLO
Trieste

Anno 109 / numero 168 / L. 1000 — Sabato 28 luglio 1990

LA RISTRUTTURAZIONE DEL PORTOVECCHIO

Il volto di «Polis Due»

Nella versione firmata da Valle sintesi con lo studio Bonifica



VIZZINI

Visita rinviata

La visita e gli incontri previsti per oggi del ministro della Marina mercantile, Carlo Vizzini, con i rappresentanti dell'Ente Porto sono stati rimandati di una settimana a causa degli indilazionabili impegni parlamentari sopravvenuti.
La questione relativa agli spot pubblicitari in tv che ha portato il Governo sull'orlo di una crisi, ha trattenuto il ministro a Roma.
Carlo Vizzini, comunque, ha assicurato la sua presenza nella nostra città per sabato prossimo.
In quella occasione incontrerà il presidente Fusaroli e i vertici dell'Ente Porto: saranno allora valutati, tra l'altro, i problemi strategici, strutturali e amministrativi nonchè le prospettive dello scalo giuliano.

Servizio di
Fabio Cescutti

Una settimana per pensare. Ieri il consiglio di amministrazione dell'Ente Porto e il giorno prima quello direttivo hanno infatti deciso di rinviare l'esame e l'approvazione della bozza di piano di recupero del Portovecchio. E' ideata dall'architetto Gino Valle, friulano, un nome da anni nell'Olimpo degli urbanisti italiani.
L'elaborato cerca di sintetizzare il progetto Polis che riguarda appunto il riuso del Portovecchio e lo studio Bonifica che concerne il più generale riassetto delle Rive, compresa l'area interessata da Polis. Ma le opinioni negli organismi direttivi dell'Eapt si sono già scontrate.
Da una parte emergerebbe la protesta dei rappresentanti degli operatori privati, Prioglio e Audoly e del presidente della Camera di Commercio, Tombesi, motivata dal desiderio di conservare i punti franchi nelle aree portuali e quindi l'uso strettamente portuale delle stesse. Dall'altra ci sarebbe quella più morbida, e quindi più favorevole all'accoglimento dello studio, di alcuni rappresentanti politici e sindacali: il presidente della Finporto, Perelli che è anche segretario del Psi e Treu della Cgil.
Ma cosa prevede il piano di recupero firmato da Valle? Riportiamo qui sopra uno schema della proposta che dovra' fra l'altro collimare con la variante al piano regolatore in fase di predisposizione da parte del Comune. Nell'intricata vicenda urbanistica che cambierà il volto di Trieste e la sua entrata da Barcola si intersecano infatti il piano di recupero del Portovecchio, la variante al piano regolatore e l'accordo Comune-Ente Porto. Quest'ultimo prevedeva, per chi non lo ricordasse, due fasi di intervento recepite dallo stesso Valle: una prima con la sede delle Generali, l'area direzionale e anche la sede della Capitaneria all'Idroscalo (Capitaneria di Porto che ha propri finanziamenti statali); una seconda con il cosiddetto 'trade center' legato ad attivita' finanziarie connesse con quella portuale in regime di punto franco. Si parla anche di un albergo, la cui localizzazione non e' ancora definita, ma dovrebbe rientrare nella seconda fase. Lo stesso assessore regionale alla pianificazione territoriale, Carbone, conferma che nella prima non troverà posto.
«Il progetto presentato dall'architetto Valle mi sembra ottimo — afferma fra l'altro Carbone — perche' tiene conto di quelle che sono state le indicazioni fornite dalla Regione sui problemi della viabilità di accesso a Trieste e delle funzioni che devono svilupparsi nella cosiddetta area Polis».
«Dal punto di vista politico — continua Carbone — mi sembra ci sia poco da discutere in quanto sono già stati decisi nella delibera approvata dal consiglio comunale (n.d.r. convenzione con l'Ente Porto) sia i contenuti, sia l'area interessata». «Oggi conclude Carbone — bisogna quindi andare avanti sulla prima fase e sulla viabilità».
Lo studio Valle che delinea la piazza a mare con parcheggi sotterranei separata dall'entrata storica del porto dall'area verde di piazza Libertà (pulita da tutto quello che c'è oggi, come l'ex mensa comunale e la stazione delle corriere), ipotizza nella prima fase circa 300 mila metri cubi d'intervento. Dei quali 50 mila sono gia' esistenti con l'Idroscalo. L'altezza non superera' quella degli edifici del Borgo Teresiano. Vi troveranno posto la nuova sede delle Generali (che farà da contraltare alla Torre Berlam) e forse quella della Tripcovich. La nuova sede dell'Eapt sarebbe ipotizzata invece nella seconda fase. Il dubbio che qualcuno si pone è se a Trieste servirà un'area direzionale ad uso uffici così ampia.
Ma la novità è soprattutto costituita dalla nuova arteria a ridosso dell'area ferroviaria (quella prevista da Bonifica la attraversava) che verrebbe a decongestionare il traffico sull'entrata nord con direzione Adria Terminal. Questa struttura fra l'altro, qualora fosse portata a termine (e nessuno lo ha smentito) darebbe ulteriore funzionalita' alla strada stessa sulla quale si indirizzerebbe il traffico pesante proveniente appunto dall'Adria Terminal. Lo studio prevede inoltre un altro asse viario interno al lotto.
Il fronte mare sarà a disposizione della città. Due cancelli cosiddetti 'a scomparsa' verrebbero alzati solo di notte per chiudere il tratto retrostante la Capitaneria. Naturalmente per la Trieste del Duemila occorrono finanziamenti adeguati. E investimenti anche da parte dei privati.

LO STOP AL NUOVO INCENERITORE

32 miliardi in forse

La giunta comunale esaminerà il «caso» lunedì

L'improvviso stop imposto dal Tar al cantiere del nuovo inceneritore in costruzione nell'area ex Esso è stato veramente un fulmine a ciel sereno per addetti ai lavori e amministratori. L'appalto-concorso, com'è noto, era stato vinto da un'associazione di imprese capeggiata dall'Emit Spa di Milano. A ricorrere al Tribunale amministrativo regionale era stata la società tedesca «Brown Boveri» (arrivata seconda dietro l'Emit), che ora ha visto accolte le sue richieste di «chiarimenti su alcuni criteri di valutazione adottati nello stilare la graduatoria». Ma più si va avanti e meno chiarezza sembra si riesca a fare riguardo l'immediato futuro del nuovo inceneritore.
Nei corridoi dell'assessorato comunale ai lavori pubblici ci sono musi lunghi e commenti preoccupati. Non ci sono dubbi, comunque, che ci si attiverà immediatamente per fare ricorso e chiedere la revoca della sentenza di sospensione. Tra le preoccupazione principali, la cancellazione del finanziamento Fio (32 miliardi concessi, di cui 20 già assegnati), sul cui futuro pende la spada di Damocle di una situazione ancora molto contraddittoria. Sul versante politico «un'analisi più approfondita della situazione - precisa il prosindaco, Sergio Trauner, in assenza del sindaco e del vicesindaco - sarà fatta lunedì dopo la riunione della giunta dove è in programma una relazione sull'accaduto e dove si deciderà anche sul comportamento da adottare nei riguardi del provvedimento del Tar».
Il gruppo consiliare comunista, intanto, ha fatto sapere, in una nota «di avere più volte rimarcato dubbi e perplessità sui lavori della commissione per l'aggiudicazione dell'appalto», mentre il consigliere Paolo Ghersina (Lista civica laica verde) ha puntato il dito su «l'eccessiva fretta con la quale tutta la vicenda è stata affrontata».
«E' una situazione molto complessa - spiega la dottoressa Cicognani, capoufficio contratti del Comune . Le probabilità che la situazione non sia compromessa sono legate al fatto che si revochi la sospensiva in tempi brevi (due-tre mesi) e che, ovviamente, il Comune possa poi vincere la causa ed evitare che le cose ripartano da zero, con una nuova gara d'appalto». «Ora stiamo passando un momento di stallo, in attesa della pronuncia del Consiglio di Stato - precisa la dottoressa Usberghi, dirigente di servizio all'assessorato ai lavori pubblici».
C'è da tenere conto che il finanziamento Fio viene erogato (dopo un anticipo del 10 per cento) solo in seguito all'accertamento di un effettivo avanzamento dei lavori. Ogni 4 mesi si deve documentare ciò che si è fatto attraverso una scheda Fio e la convalida di ispettori nazionali. Ora questo lasso di tempo permetterebbe, nel caso di uno stop di poche settimane nei lavori del nuovo inceneritore, che si possa stare al passo con le regole imposte dal Fio. I «se», comunque, si sprecano.
I lavori nell'area ex Esso sono appena all'inizio, quindi è d'obbligo, a questo punto, dare un'occhiata anche alla situazione del vecchio inceneritore di Monte San Pantaleone, che potrebbe restare in servizio più a lungo di quanto non si fosse previsto. «Attualmente - spiega il dirigente della nettezza urbana, ingegner Fabio Devescovi - sono in corso lavori di ristrutturazione per adeguarlo alle nuove norme di legge con l'installazione di camere di post-combustione e il rifacimento di altre parti. Si tratta di lavori che continueranno ancora per 18 mesi circa e assicureranno un'autonomia di 5/6 anni almeno». «E' un impianto assolutamente efficiente - aggiunge il dottor Umer, direttore della Saspi, società che ha attualmente in gestione il vecchio inceneritore - anche se si tratta comunque di un sistema obsoleto». In mancanza di certezze, dunque, non rimane che attendere qualche mese per sapere l'effettivo peso di questa 'tegola di mezza estate'.

[Ma. Chi.]

CINQUE RINVII A GIUDIZIO

Autotrasporti e bustarelle

Implicato un funzionario dell'Anas per le autorizzazioni facili

Bastava allungare una bustarella e come d'incanto «appariva» l'autorizzazione. Alcune ditte che si erano trovate nella condizione di dover effettuare un traporto eccezionale, ossia con mezzi e carichi di grosse dimensioni, erano state costrette a seguire questa prassi. Il destinario delle tangenti era un funzionario dell'Anas, Consolato Abate, 66 anni, via Valmaura 15, che con un'ordinanza del giudice istruttore Guido Patriarchi è stato rinviato a giudizio assieme ad altre quattro persone. Sono la moglie Ljerka Stefok, 42 anni, il vicedirettore di un ufficio postale di Trieste Franco Carola, 53 anni, via Molino a Vento 11, Claudio Nobile, 36 anni, di Martignacco e Sisto Barbiero, 45 anni, di Pieris.
Consolato Abate, addetto ai «trasporti eccezionali» dell'Anas, era finito in carcere lo scorso luglio. Era da mesi che circolavano voci su alcuni suoi comportamenti illeciti. Voci che erano giunte fino agli orecchi della polizia stradale. Ma ci volevano elementi concreti per incastrare il funzionario. I taglieggiati si erano quasi tutti cuciti la bocca. Avevano il timore di subire ritorsioni nel caso in cui l'uomo delle tangenti fosse rimasto al suo posto. Il sostituto procuratore della Repubblica Roberto Staffa aveva così autorizzato una serie di intercettazioni. Non era stato difficile arrivare alla conclusione che l'uomo intascava somme di denaro per far avere alle ditte operanti in regione nel settore dei trasporti un'autorizzazione, senza troppe lungaggini, per la circolazione dei loro mastodontici mezzi. E' quanto sostiene nel suo provvedimento il giudice istruttore. Consolato Abate dovra' rispondere di una sfilza di reati che vanno dalla concussione alla corruzione su atti d'ufficio e alla corruzione su atti contrari ai doveri delle sue pubbliche funzioni, dalla falsità ideologica alla falsità materiale. Del resto era lui il perno di questo affaire. La moglie Ljerka Stefok è accusata di concorso in concussione per aver collaborato con il marito tenendo i contatti telefonici con alcuni «clienti». Gli curava anche la corrispondenza. In questa delicata vicenda il funzionario dell'Anas si è trascinato dietro (forse involontariamente) presunti corruttori e compiacenti amici. Il Barbiero, per esempio, è stato rinviato a giudizio per corruzione. Secondo gli inquirenti, avrebbe versato 300 mila lire all'Abate per ottenere un sopralluogo su un suo terreno a Pieris allo scopo di ottenere l'autorizzazione per effettuare alcuni lavori.
Nel «vortice» dell'inchiesta è stato risucchiato anche il vicedirettore dell'ufficio vaglia e corrispondenza delle Poste Franco Carola che avrebbe aiutato l'imputato principale a eludere le investigazioni avvertendolo che stavano indagando sul suo conto. Ma non basta. Il giudice lo accusa anche di favoreggiamento personale per aver rivelato ad Abate notizie segrete.
Claudio Nobile della Ediltrans di Udine, infine, comparirà sul banco degli imputati, per aver promesso una busterella al dipedente dell'Anas. Questi in cambio avrebbe dovuto attestare il falso su un atto per l'autorizzazione di carichi eccezionali. I reati contestati sarebbero stati commessi in un arco di tempo che va dal maggio al luglio dello scorso anno.

[Maurizio Cattaruzza]

GARGANO SULLA CRISI DELLO STABILE

«Non individuo spiragli»

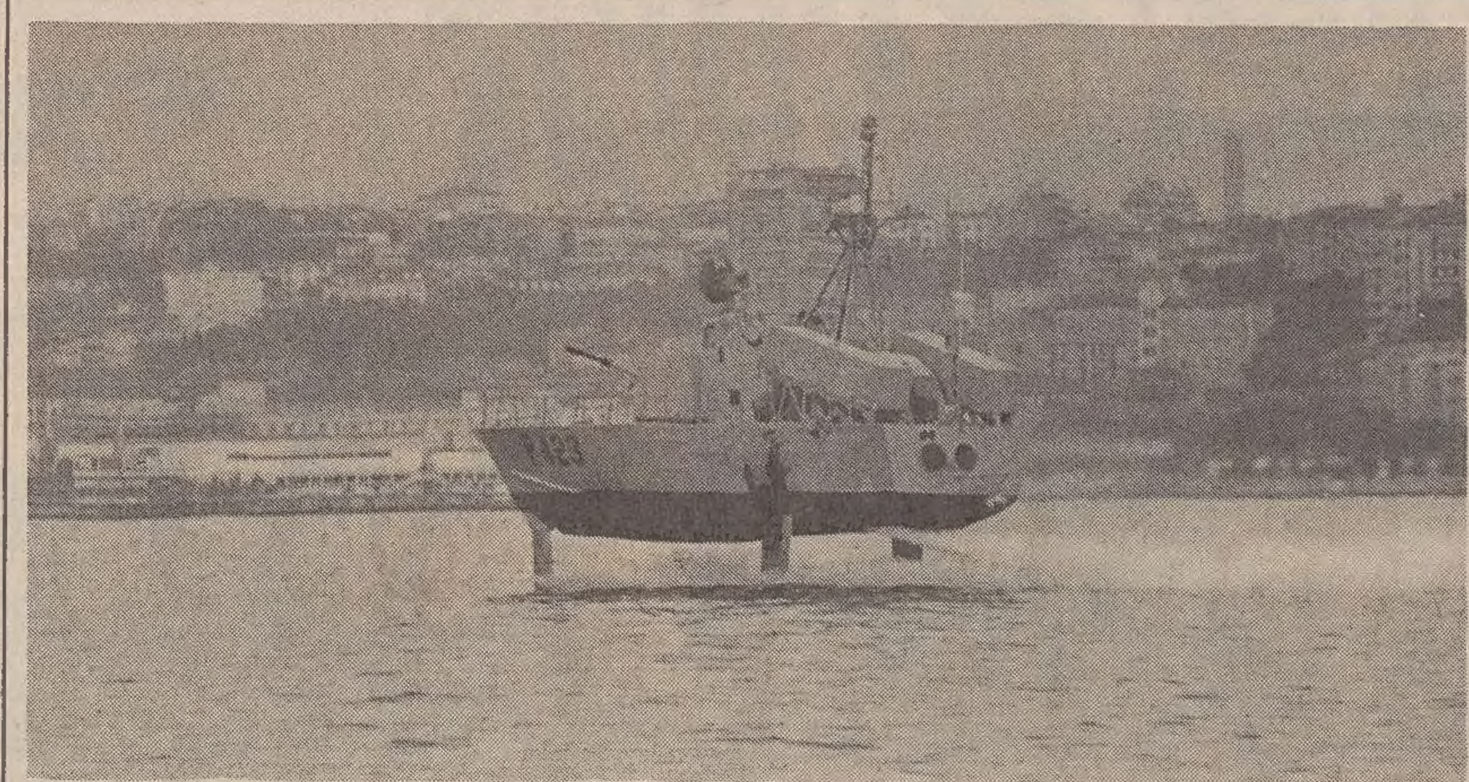
L'esecutivo ha riverificato i bilanci - La posizione dei sindacati

BENZINA

Agevolata più cara

In seguito all'aumento dei prezzi medi europei relativi ai carburanti, da oggi anche a Trieste il costo della benzina agevolata subisce un ritocco verso l'alto di 18 lire, sia per la 'super', sia per la normale, sia per la 'verde'.
La 'super', quindi, è passata da 588 a 606 lire al litro.
Il prezzo della benzina normale e' stato portato da 538 a 556 lire al litro, mentre la 'verde' costa ora 631 lire, contro le 613 precedenti.
Resta, invece, invariato il prezzo della benzina nazionale.

Ancora nessuna nuova sul fronte della crisi del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, riesplosa con le recenti dimissioni del presidente, notaio Arturo Gargano. C'è stata, intanto, una riunione del comitato esecutivo del Teatro, con, all'ordine del giorno, un'ulteriore verifica dei bilanci e una programmazione congiunta della prossima stagione.
Dal canto suo, il notaio Gargano ha ribadito l'estrema gravità della situazione e l'impossibilità di tornare sui suoi passi, ritirando le dimissioni. «Almeno fino a quando - ha aggiunto - non ci saranno nuove e concrete aperture. Nulla è irreversibile, ma restando così le cose rimane la totale impossibilità di lavorare. Mancano i liquidi, e la Regione si è già 'svenata'. Va comunque sottolineato l'importante gesto di buona volontà del sindaco, che è riuscito a sbloccare una piccola somma (60 milioni) per assicurare gli stipendi di questo mese ai dipendenti dello Stabile». Riguardo la riunione di cui si parlava, c'è da segnalare «la volontà di un approfondimento della situazione, che - come ha ribadito Fabiana Romanutti, membro dell'esecutivo - punta a fare maggiore chiarezza sul bilancio, rispettando le decisioni della Regione. Ogni iniziativa operativa - ha aggiunto - è comunque rimandata a dopo l'incontro in programma col sindaco sabato (oggi, ndr.) o lunedì al massimo». Durante la riunione è stata anche ventilata la possibilità di tagliare una produzione, al fine di poter arrivare a un pareggio del bilancio.
Anche le organizzazioni sindacali hanno voluto fare il punto sull'attuale crisi. «Pur non volendo entrare nel merito delle dimissioni del notaio Gargano - si legge in una nota dei sindacati confederali di categoria - queste ultime evidenziano ancora una volta il perdurare di uno stato di crisi politico-finanziaria nella gestione dell'Ente. I sindacati perciò chiedono una sollecita definizione con la riconferma o con la sostituzione dell'ex neo-presidente, l'immediato rinnovo dei membri del consiglio d'amministrazione in 'prorogatio' da diversi anni, maggiore chiarezza sulla reale situazione finanziaria a seguito delle diverse valutazioni espresse dalla Direzione e dalla Presidenza e la definizione dell'assetto organizzativo e strutturale dell'Ente, che consenta una normale gestione del personale con corrette relazioni sindacali. Le organizzazioni sindacali - conclude la nota - si adopereranno per risolvere questa situazione di crisi e per evitare possibili cadute nella qualità della produzione, a tutela dei lavoratori e dei 12 mila abbonati al Teatro Stabile».



Sono arrivati i «jet del mare»

Sono giunti «in volo» fino alle dighe foranee, poi hanno ridotto la velocità; la prua si è abbassata a toccare il mare e si sono avvicinati alla banchina «in dislocamento»: l'arrivo nel Golfo di «Astore» (colto dall'obiettivo di Italfoto) e di «Falcone», i due aliscafi della Squadriglia della Marina militare, è stato spettacolare. Le due piccole e velocissime unità sono ormeggiate al Molo Bersaglieri. Ripartiranno martedì.

STAZIONE

Pedone travolto

Pedone travolto da una moto di grossa cilindrata la scorsa notte di fronte alla stazione centrale in piazza della Libertà. Michela Orso, 22 anni, via di Campanelle 152, è ora ricoverata nella clinica ortopedica dell'ospedale di Cattinara per la frattura esposta della gamba destra, ferite lacero-contuse al ginocchio sinistro, contusioni alla spalla e altre lesioni di lieve entità. Guarirà in sessanta giorni.
La giovane è stata atterrata dalla Suzuki «900» guidata da Fabio Vergine, 19 anni, via del Ghirlandaio 7, mentre stava attraversando la strada fuori dalla zone zebrate. Per passare da un parte all'altra della piazza bisognerebbe in effetti imboccare il sottopassaggio pedonale. La Cri ha trasportato la ferita all'ospedale.

INCONTRO DEI COMUNI ASSOCIATI

Scambi di informazioni fra gli uffici statistici

Si è svolta in questi giorni nella nostra città, promossa dal Comune di Trieste, una riunione del Collegio di presidenza dell'Unione statistica dei Comuni italiani. Nel corso dell'incontro sono stati esaminati vari punti di particolare interesse, riguardanti sia le nuove normative entrate recentemente in vigore, che — nell'ottica delle autonomie locali — modificano i compiti degli Uffici statistica, sia le problematiche sollevate dall'avvicinarsi dei prossimi censimenti.

Nel corso dei lavori, presieduti dal professor Donato Buzzi, sono stati evidenziati vari interventi operativi che possono scaturire dall'applicazione concreta della scienza statistica.

Inoltre, rispondendo a un preciso compito della statistica quale strumento di governo (rivolta cioè ad analizzare le situazioni presenti per programmare le scelte future), l'assessore Gianfranco Bettio ha proposto di utilizzare l'esperienza dell'Unione per sensibilizzare i propri soci al fine di fornire strumenti concreti a supporto delle iniziative amministrative di tutela dell'ambiente.

Sorta sull'impronta di un'associazione analoga (l'«Unione statistica delle Città italiane»), nata nel 1907 e successivamente assorbita, in seguito all'accentramento delle attività statistiche, nell'ambitio dell'Istituto Centrale di Statistica, l'Unione statistica dei Comuni italiani è stata ricostruita nel 1987, con la finalità di svolgere una funzione di informazione, sviluppo e divulgazione della cultura in campo statistico e informatico fra i propri associati.

L'Unione è altresì diventata un punto di incontro e di confronto tra gli organi decentrati — incaricati istituzionalmente di assolvere i compiti statistici — e l'Istat.

Il Comune di Trieste è uno dei membri rifondatori dell'Unione, del cui Comitato di direzione fa parte il dottor Paolo Marass, dirigente dell'Ufficio stastica comunale, mentre l'assessore Gianfranco Bettio è membro del Consiglio di presidenza.

REAZIONI

Tra Fincantieri e Sulzer: «accordo importante»

La notizia dell'accordo raggiunto tra la Fincantieri e la Sulzer ha inevitabilmente destato clamore e reazioni positive. Il sindaco Franco Richetti commenta con soddisfazione il buon esito della trattativa. «Con l'acquisizione del 42 per cento del pacchetto azionario dell'azienda svizzera, la Fincantieri supera brillantemente il pericolo di essere emarginata nel ristretto e agguerrito mercato del diesel e attraverso la Grandi Motori si inserisce con autorevolezza e intraprendenza nel panorama internazionale».

Secondo la segreteria della Camera Confederale del lavoro-Uilm si tratta soltanto del «primo passo per giungere al consolidamento di un efficiente Pool dieselistico europeo. L'importante accordo deve significare per noi certezza di continuità lavorativa della maggiore industria metalmeccanica triestina. A fronte di quanto avvenuto auspichiamo che l'affiancamento delle due culture non provochi una dispersione dei rispettivi patrimoni di esperienza e sperimentazione ma si integri in un unico sviluppo rivolto al rafforzamento e all'accrescimento delle reciproche capacità progettuali e costruttive, da oggi unite».

L'accordo è anche al centro di un'interrogazione rivolta al presidente della Giunta regionale dai comunisti Ugo Poli, Renzo Travanut, Roberto Viezzi, Milos Budin e Perla Lusa. I consiglieri raccomandano, tra l'altro, «la questione dei programmi di ristrutturazione allo stabilimento di Bagnoli della Rosandra, in corso da tempo. Ci sono ricadute per l'ambiente di lavoro e per le condizioni di salute dei lavoratori».

CAMBIA PROPRIETA' L'ALBERGO SULLA COSTIERA

L' 'Europa' è in vendita

Interessa a una multinazionale - Conferme dalla Regione

Servizio di
Marinella Chirico

La voce è di un mese fa circa, ma solo da pochissimo ha scavalcato i fumosi confini del 'si dice' ed è approdata alla conferma da tempo attesa e da molti anche temuta: l'albergo Europa di Marina d'Aurisina, sede della scuola alberghiera che fa capo all'Irfop, è in vendita. La giunta regionale è infatti in trattative con un gruppo multinazionale, sempre del campo della ristorazione, che vuol farne un centro di formazione professionale per addetti. L'autorevole conferma alle mille voci e alle innumerevoli supposizioni di questi ultimi giorni è venuta dall'assessore regionale Antonini, che ha anche spiegato come si sia arrivati a questa decisione. «L'hotel Europa è una struttura che ha 20 anni e che era nata con esigenze diverse. Davanti alla sempre più pressante necessità di ristrutturazione, con preventivi che si aggirano sui 10 miliardi, si è pensato di prendere in considerazione la richiesta di acquisto da parte di un grande gruppo internazionale. Il loro programma è molto interessante, e potrà costituire veramente una grande occasione per Trieste». Su nomi e dettagli tutto rimane però «top secret».



La Regione conferma: l'hotel «Europa» di Marina di Aurisina sta per passare a una multinazionale

Sul fronte intero, cioè tra i dipendenti dell'albergo, in questi giorni si respira un'aria di grande tensione. Proprio giovedì è stato organizzato un incontro con i sindacati unitari per un chiarimento della situazione. Anche se c'è ancora qualcuno che si ostina a non credere alla notizia. «Sono soltanto delle voci che io ritengo assolutamente infondate - ribatte il direttore dell'hotel, dottor Ferrara ». I dipendenti,invece, giurano che questa è la volta buona. «Il nostro problema - ricorda un addetto al ricevimento - è che i circa 70 dipendenti sono divisi in tre 'blocchi'. Solo una decina , cioè i docenti della scuola, sono dipendenti regionali a tutti gli effetti. Altri 30 sono assunti a tempo indeterminato con contratto nazionale alberghiero e, pur dipendendo dall'Irfop, risultano 'esterni'. Stesso discorso vale per un'altra trentina di colleghi che, assunti addirittura con contratti a termine, sono ancora più esposti a rischi in caso di cambio di proprietà». Sergio Angelini, delegato sindacale Cgil e dipendente dell'albergo :«Sulla vicenda abbiamo chiesto un incontro con il presidente della giunta regionale Biasutti, con l'assessore Antonini e col direttore dell'Irpof, Terzuoli. Noi chiediamo, in caso di vendita, il passaggio di tutto il personale a 'ruolo unico regionale', attraverso l'integrazione o la riconversione». Sul futuro acquirente dell'albergo Europa si sono fatte tante ipotesi, seguite però da altrettante smentite. «Ci è stato detto - aggiungono i dipendenti - che nuova proprietaria sarà la Mc Donald's, che avrebbe intenzione di creare all'Europa una scuola per cuochi di fast food». La smentita, secca e inappellabile, arriva però direttamente dalla 'stanza dei bottoni' dell'impero americano dell'hamburger e patatine. «La nostra azienda - riferisce un portavoce del direttore generale per l'Italia - , pur essendo interessata ad aprire anche a Trieste, non ha tra le possibili sedi quella dell'hotel Europa. Escludiamo poi una scuola di nostri cuochi, che vengono formati direttamente negli Usa, o, per l'Italia, a Milano». Parte del mistero, dunque, rimane. Uniche certezze sono che la scuola alberghiera probabilmente dovrà traslocare e che 70 dipendenti rimangono per ora col fiato sospeso, in attesa di certezze.

MUGGIA

Proposte comuniste

Conferenza stampa a Muggia, ieri mattina, dei comunisti della Lista Frausin a seguito della vivace seduta del consiglio comunale di mercoledì scorso, e prima della nuova riunione in aula di ieri sera. La Lista Frausin ha evidenziato «lo stato disagevole venutosi a creare in Consiglio, dopo le pesanti dichiarazioni del sindaco». «Visto che non esiste più una maggioranza — ha ripetuto il segretario comunista Vallon — e che i grossi problemi di Muggia sono ancora senza soluzione, crediamo che a questo punto sia necessario un chiarimento di fondo. Noi daremo la nostra massima disponibilità per un dialogo aperto, che attualmente non c'è in Consiglio, specie all'interno delle stesse forze di governo».

ISCRIZIONI

Assistenti sanitari

Sono aperte fino al 10 settembre prossimo le iscrizioni per l'ammissione alla Scuola assistenti sanitari, a cui possono accedere tutti coloro che sono già in possesso del diploma di infermiere professionale.

Il conseguimento del diploma di assistente sanitario costituisce un titolo di preferenza per le assunzioni a posti di servizio nelle varie istituzioni che abbiano un carattere preminentemente medico-sociale.

Per ulteriori informazioni sui corsi e le modalità di iscrizione, gli interessati possono rivolgersi alla direzione o alla segreteria della stessa Scuola assistenti sanitari, che ha sede presso la Croce rossa italiana, in piazza Sansovino 3, dalle 10 alle 12 di tutti i giorni feriali (telefono 308918 - 308990).



Arrivederci a Porto S. Giorgio

Sono partite ieri pomeriggio le imbarcazioni triestine che prendono parte alla seconda edizione dell'«Appuntamento in Adriatico», manifestazione organizzata dalle Assonautiche per far conoscere la costa italiana. Dai porticcoli della riviera triestina si sono staccati una ventina di scafi, a vela e a motore, che con la scorta della goletta «Hvar» (nella Italfoto) hanno fatto rotta su Lignano. La tappa successiva è Venezia, dove altre imbarcazioni si aggiungeranno alla piccola flotta che il 4 agosto arriverà a Porto San Giorgio.

PRETURA

Razzia in un appartamento: condannati i due «topi»

Condannati due «topi d'appartamento» che martedì scorso aveva compiuto un proficuo «raid» in un'abitazione di Muggia. Sergio Punis, 24 anni e Tiziana Perco, abitanti in salita di Raute 48, sono stati processati per direttissima ieri mattina dal pretore De Simone. Lui ha preso 9 mesi di reclusione e 300 mila di multa; lei 6 mesi e 100 mila. Entrambi hanno potuto godere del benificio della condizionale. La coppia dovrà risarcire la parte civile e pagare le spese processuali. Prima di uscire dall'aula il pretore li ha bonariamente ripresi: «E adesso mi raccomando giovanotti... »

Il furto era stato eseguito appena tre giorni fa in un appartamento di via Carpentieri 3, a Muggia, di proprietà di Annamaria Visentin. Una coinquila aveva raccolto l'allarme lanciato dalla figlia della Visentin che al momento dell'irruzione dei ladri si trovava in casa. I «topi» era spariti prima dell'arrivo della polizia con un bottino di circa 700 mila lire e un accendino.

L'indagine era subito passata nelle mani della squadra mobile. I loro sospetti si erano inizialkmente appuntati su Vincenzo Steffè e Loredana Florio. Questi sono stati poi rintracciati in un bar di viale XX Settembre. Nei dintorni i poliziotti hanno bloccato anche Punis e la Perco, ossia gli autori materiali del furto. Punis aveva in tasca 107 mila e l'accendino sottratto nell'abitazione muggesana. Tutti e quattro sono stati accompagnati in Questura. Steffè e Florio non sono però stati arrestati: sono stati solo segnalati alla Procura. Alla vista degli uomini della «mobile» avevano tentato di occultare dieci bustine di eroina. Ieri il pretore ha praticamente accolto le richieste dell'accusa. Perco e Punis erano difesi d'ufficio dall'avvocato Calligaris.

FERNETTI

Immigrati fermati

Cinque cittadini del Bangla Desh che erano entrati clandestinamente sul nostro territorio sono stati fermati ieri mattina nelle vicinanze di Fernetti da militari della guardia di finanza. I loro passaporti erano privi del timbro d'ingresso. Sono stati consegnati alla polizia di frontiera per il rimpatrio.

Le fiamme gialle hanno anche denunciato per contrabbando un marocchino sorpreso sulle rive mentre vendeva un po' di merce. Gli hanno sequestrato 35 musicassette abusivamente riprodotte e 70 accendini.

TURISMO

Da Praga a Trieste

Una delegazione di operatori turistici cecoslovacchi, guidata dal direttore generale del ministero del turismo, Katova, si è incontrata con il presidente della Camera di commercio di Trieste, Giorgio Tombesi, presente l'addetto commerciale cecoslovacco a Milano, Mikula, ed esponenti di imprese intersettoriali del Friuli-Venezia Giulia. Durante l'incontro — riferisce una nota — sono state esaminate le possibilità che Trieste può offrire ai cecoslovacchi dal punto di vista turistico e culturale, ed è stata avviata la messa a punto di un pacchetto di proposte volte a incrementare il flusso turistico tra Trieste e la Cecoslovacchia, in entrambe le direzioni. E' stata anche valutata l'idea di organizzare «educational tours» per operatori turistici cecoslovacchi nella nostra regione.

VISITA

Le coriste sovietiche

Oltre settanta componenti del coro Zuravinca di Minsk (Bielorussia), accompagnate dal maestro Alexander Evsucov e dalla direttrice dei Piccoli Cantori della città di Trieste, Maria Susovsky, sono state ricevute in Municipio dall'assessore alla cultura Sergio Pacor. Portando alle giovani ospiti il saluto dell'amministrazione comunale, l'assessore Pacor ha ricordato le profonde tradizioni musicali di Trieste. L'assessore ha ancora sottolineato l'importanza di questi contatti che alla valenza artistica aggiungono quelle fondamentali caratteristiche culturali e sociali che sono indispensabili per sviluppare un rapporto di amicizia e conoscenza, tra realtà fisicamente lontane, ma ora sicuramente più vicine anche grazie alla perestroika.

L'incontro in Municipio si è concluso con un brindisi per festeggiare il recente successo del coro Zuravinca al concorso internazionale di Barcellona, ma anche per sancire una nuova e interessante amicizia tra Trieste e Minsk. La giornata triestina del coro Zuravinca è proseguita con una visita al museo Revoltella, dove le giovani ospiti hanno potuto ammirare la mostra sul Neoclassico. Al termine della visita, l'assessore Pacor ha donato alle componenti del coro la «maglietta sul Neoclassico» sponsorizzata dalla Sasa. Il dono è stato salutato con un ultimo canto, quale significativo grazie per la disponibilità e la sensibilità dimostrata dall'amministrazione municipale e dal suo rappresentante.

FLASH

Competenze scrutatori

Il Comune informa che a partire da mercoledì saranno in pagamento, presso la Tesoreria comunale di via Nordio 11, le competenze spettanti ai componenti dei seggi elettorali costituiti per i referendum del 3 giugno scorso. I pagamenti saranno così suddivisi: mercoledì per i nominativi dalla A alla D, giovedì dalla E alla M, mercoledì dalla N alla Z. Da lunedì 6 i pagamenti si susseguiranno senza distinzione.

Domani due miss

Domani alle ore 23.30 alla discoteca «Mandracchio», si svolgeranno le elezioni di «Miss Grand Prix F. 1» e «Miss Grand Prix Off shore»; la manifestazione è organizzata da Guido Samsa, le finali nazionali si terranno a Fiuggi il 13-14-15 settembre.

Divieti di sosta

In occasione della manifestazione «La sera del dì di festa», organizzata dal Circolo culturale Maritain, è disposta per domani, dalle 14 alle 24, l'istituzione del divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli sull'intera carreggiata di piazza Vecchia, nonché, dalle ore 19 alle ore 24, la chiusura al traffico della piazza stessa.

Referendum ambientali

Continua anche in questo fine settimana nelle feste de l'Unità la raccolta di firme sui tre referendum per cambiare la politica ambientale della giunta regionale.

«DA VINCI»

Concluso lo 'stage'

Si è concluso lo stage organizzato dall'Associazione degli industriali di Trieste per gli allievi dell'istituto tecnico commerciale Leonardo Da Vinci presso alcune aziende della provincia. In un incontro presso l'Assindustria, presenti tra gli altri Ugo Versa, presidente del Comitato piccola industria, e il preside Oscar Venturini, gli studenti hanno esposto e approfondito i risultati e le impressioni ricavate nel corso di quest'importante e formativa esperienza che li ha visti inseriti, per ben cinque settimane, nell'ambito lavorativo di alcune fra le principali realtà economiche della nostra città. In questo modo i ragazzi hanno potuto verificare e mettere in pratica quanto appreso sui libri di testo durante l'anno scolastico e soprattutto «mettersi alla prova» in un ambiente per loro del tutto nuovo.

Nel confronto allievi-aziende è emerso da una parte l'impatto estremamente positivo vissuto dagli studenti nel contesto aziendale e dall'altra la serietà e il desiderio di apprendimento dimostrati da ragazzi che per effettuare questa esperienza hanno rinunciato a una parte delle vacanze. Costruttivo pure il confronto tra imprese e docenti, che hanno potuto verificare le esigenze pratiche del mondo del lavoro e la conseguente necessità di un contatto sempre più stretto fra il mondo della scuola e quello della produzione. Le aziende che hanno reso possibile l'iniziativa sono Demus, Saul Sadoch, Alder, Grafad, Sibet, Pacorini, Siot, Cartiere del Timavo e del Sole, Altiforni e Ferriere di Servola, Riccesi, Colombin G. M. e figlio.



COLONIE, RICREATORI, CENTRI ESTIVI

Le ferie dei piccoli

E c'è anche chi fa vacanza nel cortile sotto casa



Il Ferdinandeo ospita da 11 anni la colonia diurna del Centro italiano femminile: un palcoscenico estivo per 135 bambini dai 4 ai 6 anni (Foto di Montenero)



Al di là dei problemi del personale, che è in questi mesi all'osso, i ricreatori comunali sono punto di ritrovo per tanti bambini. Nella foto, il «Padovan»



Il Giardino pubblico di via Giulia, come gli altri giardini comunali, sono anch'essi spazi invasi dai bambini che trascorrono le vacanze in città.

Ecco la mappa delle vacanze estive dei più piccoli: tra ferie organizzate e «occasioni» semicasalinghe i «clienti» più giovani dell'estate cittadina hanno avuto anche quest'anno la possibilità di scegliere. Piuttosto ampio, infatti, il ventaglio dei passatempi estivi, quasi tutti sotto l'insegna del Comune, che ha messo a disposizione per i meno fortunati 389 posti gratuiti che hanno accontentato parte delle settecento richieste (l'anno scorso erano 499 per 877 domande).

Al Ferdinandeo da undici anni ogni estate viene insediata la colonia diurna organizzata dal Centro italiano femminile. Dalle 8, ora del ritrovo in piazza Oberdan, alle 17 il palcoscenico estivo per ben 135 bambini dai 4 ai 6 anni diventa il palazzo di via Marchesetti. Nutritissimo il menù dei ventiquattro giorni della colonia: giochi e passeggiate, colazione e riposini all'aria aperta per tutti. Costo dell'operazione vacanze, circa duecento mila lire ciascuno, tutto compreso. «La nostra estate è all'aria aperta — aggiunge Licia Fragiacomo, direttrice della colonia diurna al Ferdinandeo — e ad aiutarci quest'anno ci sono anche un'operatrice didattica e un'animatrice teatrale».

Nei centri estivi comunali, giunti alla seconda edizione (il settore relativo agli studenti delle scuole elementari è stato inaugurato invece quest'anno), prosegue intanto l'estate che qui si traduce principalmente in mare (ai bagni Topolini sulla riviera barcolana) e sport (sui campi di tennis di Cologna). Due i turni previsti, dal 3 al 31 luglio e dal 1.o al 30 agosto.

E ancora, a Punta Sottile (ma anche a Sappada) dal 6 al 31 agosto si rinnova la municipalità della Repubblica dei ragazzi, la mini-società promossa dall'Opera figlia del popolo, che sarà governata ogni giorno dalle 8 alle 19 da sindaco, consiglieri e cittadini, in tutto una quarantina di «notabili» tutti rigorosamente under 16. Dei problemi finanziari targati 1990, quelli causati dai «tagli» regionali, che hanno fatto vacillare non poco la tradizionale Repubblica, loro, comunque, non ne sanno niente.

Per finire, una serie di colonie diurne o permanenti a Sistiana (quella promossa dalla Lega nazionale per ragazzi dai 6 ai 12 anni), a Lignano, a Sappada e a Conegliano. Prezzo delle vacanze, a partire dalle 18 mila lire circa al giorno.

Per molti altri invece l'estate trascorre o in uno dei quindici ricreatori comunali (3600 iscritti, di età compresa tra i 6 e i 15 anni) oppure tra le solite altalene e gli scivoli dei giardinetti urbani: dal Giardino pubblico in via Giulia al piccolo parco di Campi Elisi, dal desolato giardinetto di Roiano (in viale Miramare) all'affollata pineta di Barcola. Per «zavorra» è sufficiente qualche amico e, genitori permettendo, libera iniziativa e fantasia a go-go. Ma per tutti i restanti (i più sfortunati?) i riti delle vacanze si compiono senza troppe difficoltà nei cortili interni sottocasa con nonni, biciclette e palloni. E al caso anche con un colorato skate-board, visto il fortunato e inatteso revival della tavoletta d'oltreoceano, uscito quest'anno dal ripostiglio dove era finito dopo il successo, tutto importato, risalente ormai a circa un decina d'anni fa.

A fare quasi il verso alle colonie e ai centri estivi tuttavia sono senza dubbio ancora una volta i vecchi cari ricreatori comunali, dove stravincono alcune originali «idee passatempo». Al ricreatorio «Cobolli», in strada vecchia dell'Istria 74, l'estate 1990 sta trascorrendo tra tornei di calcio interni, giterelle con la Dionea a Grado e lezioni — peraltro richiestissime — di economia domestica. Ad esaudire i desideri dei circa cinquanta ospiti giornalieri delle strutture del ricreatorio, da lunedì a sabato compreso, dalle 14.30 alle 19.30, sono a seconda della pur scarsa disponibilità di personale, tre o quatro operatori e animatori. «A noi intanto non rimane che sperare in un aiuto del Comune» commenta Marisa Semeraro, una delle animatrici del «Cobolli».

Nei ricreatori in questa stagione si vive un po' alla giornata seguendo nei limiti del possibile le proposte dei ragazzi. «Oltre al torneo di calcio che come sempre diventa il principale catalizzatore di tifoserie ed entusiasmo — continua Marisa Semeraro — un gruppetto di ragazze segue con passione un breve corso di cucina. Con una modesta colletta raccolta quotidianamente tra di noi, ci si assicura anche la merendfha di metà pomeriggio, oltre che un rapido, ma sempre utile, apprendimento dell'arte culinaria».

[e. m.]



PATTINAGGIO ARTISTICO

Danza sulle rotelle: bravi gli esordienti



Le giovani speranze del pattinaggio artistico triestino: Arianna Iecic e Denny Fuliani, medaglia di bronzo, categoria danza esordienti, al campionato italiano di Riccione e Elena D'Agostino e Davide Prade, classificatisi al quarto posto.

La lunga e intensa stagione agonistica del pattinaggio artistico sta per chiudere i battenti con le fasi dei campionati italiani riservati alle varie categorie.

A Riccione, organizzati presso un'imponente struttura sportiva, si è svolto il campionato italiano per le coppie artistico e danza. All'importante tappa, che ha avuto un discreto numero di adesioni, sul podio nazionale della categoria esordienti per la specialità coppie danza, sono salite ben due coppie rappresentanti il Friuli-Venezia Giulia. Un exploit, alla vigilia inaspettato, che conferma grossissime novità a vantaggio degli allenatori che operano in questo settore e che vedono finalmente riconosciuti i grossi meriti tecnici applicati a una disciplina sportiva di grandi tradizioni.

Il titoli italiano 90, vinto da una coppia pordenonese, seconda dopo gli obbligatori, e la medaglia di bronzo conquistata da Arianna Iecic e Denny Fuliani hanno fatto sì che il bottino per la nostra regione diventasse davvero consistente.

La giovanissima coppia Iecic-Fuliani, prima dopo le danze obbligatorie, iscritta alla società «Pattinaggio artistico triestino» (Pat) e allenata da Fabio Hollan è entusiasta del risultato anche se parzialmente amareggiata per quel titolo sfuggito davvero per poco.

L'entusiasmo, in società, è stato rafforzato dal quarto posto conquistato da Elena D'Agostino e Davide Prade, appartenenti allo stesso sodalizio. E un po' di rammarico c'è anche per loro che avevano terminato gli obbligatori garantendosi un meritato terzo posto.

Entrambe le coppie del Pat sono al loro secondo anno di attività e alla loro seconda esperienza in campo nazionale. Nella società triestina, a consolidare questi apprezzabili risultati, è giunta la medaglia di bronzo conquistata da Giuliano Grisoni, appartenente alla categoria seniores, convocato per la Coppa Europa disputata recentemente a Palermo e giunto terzo in una gara che ha visto la vittoria di Patrik Venerucci.

[a. d.]

TRIESTINI A UNA GARA D'ORIENTAMENTO

Nei boschi svizzeri con la bussola

Di corsa per molti chilometri, in mezzo a mille difficoltà

I triestini dell'Orienteering, società sportiva di orientamento, hanno partecipato recentemente alla «Cinque giorni di Svizzera», una gara di corsa d'orientamento svoltasi nei boschi del cantone zurighese, raggiungendo risultati lusinghieri.

Le gare hanno visto la partecipazione di circa 2000 atleti di molte nazioni, tra i quali spiccava la presenza di atleti scandinavi, veri fuoriclasse della specialità. I triestini, assieme ad altri rappresentanti dell'Italia, erano iscritti nelle categotrie H 21 B e H 35 B per gli uomini nonchè nella categoria Db per le donne.

I terreni di gara erano caratterizzati da boschi pieni di insidie, con alte colline e profonde gole, come nella terza tappa, quella di Sihwald. I percorsi si sviluppavano su almeno otto chilometri di lunghezza e 300 metri di dislivello, da coprire di corsa, facendo attenzione a non saltare i numerosissimi punti di controllo. Le difficoltà tecniche si sono rivelate tali da costringere il 30% degli atleti in gara al ritiro. Un ruolo fondamentale ha rivestito la scelta della tattica da adottare in ogni singola tappa: a volte era meglio seguire i sentieri, facendo più strada ma più velocemente, in altri casi era opportuno optare per una disagevole 'scorciatoia', tagliando per i boschi fitti, pieni di rovi e di tronchi d'albero abbattuti.

Tra tutti gli atleti triestini, si sono classificati, per la categoria H 21 B, Paronuzzi, Margiore e Ghersi; per la categoria H 35 B, Gelsomino; per la categoria D 21 B, Tritta e Ferrara.

RICREATORI COMUNALI

C'è emergenza personale ma le attività proseguono

Nei Ricreatori intanto si vive con il fiato sospeso. Le tradizionali ferie estive del personale e l'allestimento dei concomitanti centri estivi hanno limitato notevolmente il numero degli operatori e degli animatori da impegnare durante i mesi estivi nella «gestione» dei ricreatori. Nonostante le attività invernali siano sospese e la frequenza sia piuttosto bassa l'attività comunque continua.

Nel frattempo, in Comune, al servizio sport, turismo e tempo libero ogni giorno si fanno i «miracoli» per riuscire a mantenere in attività tutte le quindici strutture cittadine. In ogni ricreatorio, a seconda della grandezza della sede, è prevista la presenza di almeno tre o quattro operatori.

«In un primo tempo, visto lo stato di emergenza, pensavamo di sospendere temporaneamente l'attività delle sedi sull'Altipiano — precisa l'assessore della ripartizione in questione, De Gioia — ma abbiamo preferito evitare questa soluzione, cercando invece di «tamponare» nei limiti del possibile le carenze di personale verificatesi anche quest'anno».

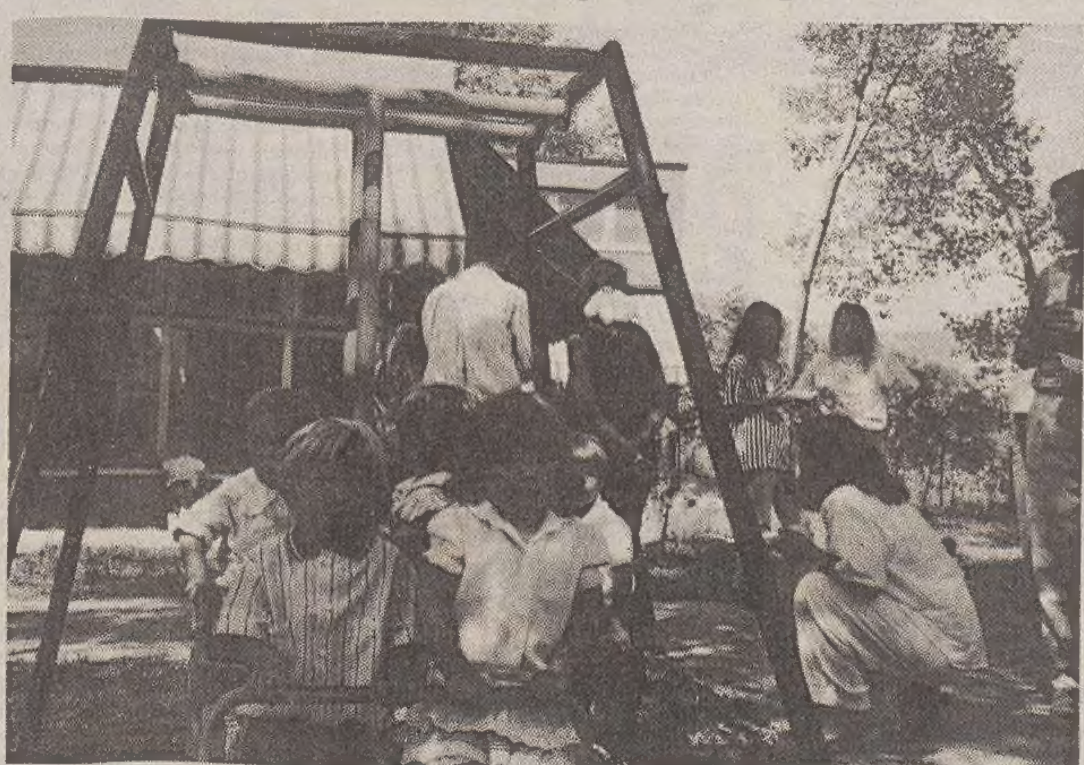
La situazione comunque dovrebbe normalizzarsi tra breve. «Tre operatori sono già stati assunti — conferma l'assessore al personale Franco Bosio — e altri 11 dovrebbero rinfoltire il personale dei ricreatori a partire dall'1 settembre». Si tratta di una prima replica alla carenza di personale mediante l'assegnazione di quattordici contratti a termine della durata di un anno («Questo è quanto ci è stato possibile fare» commenta Bosio).

Per il momento si continua, pur con molte difficoltà, a tenere aperti tutti i ricreatori. L'unica chiusura è prevista nei giorni di Ferragosto.

ASILO NIDO DI DOMIO

L'addio dei bambini classe '87

Un intenso anno di attività e di giochi per i piccoli



Si sono concluse con soddisfazione per tutti i genitori le attività all'asilo nido di Domio. Le mamme dei «bambini 1987» che hanno lasciato quest'anno la struttura (eccoli impegnati in un gioco all'aperto) hanno plaudito all'operato del personale che ha seguito i piccoli utenti con sensibilità.

CONCLUSI CON UNA GRANDE FESTA I CENTRI ESTIVI A MUGGIA

'Mini-giochi senza frontiere' a S.Rocco

Si è chiusa con una grande festa la tradizionale esperienza dei centri estivi a Muggia. I tre centri organizzati quest'anno hanno ospitato nell'asilo nido di Muggia i bambini fino ai tre anni, nella scuola dell'infanzia di Fonderia i bimbi dai 3 ai 6 anni e nell'ex scuola di San Rocco quelli fino agli undici anni.

Ieri tutti gli animatori dei centri hanno preparato con i bambini simpaticissimi giochi ed esibizioni, sotto gli occhi divertiti dei genitori. A San Rocco, ad esempio, nella sezione dei più... «adulti» sono stati allestiti i «Giochi senza frontiere», emulando l'omonima trasmissione televisiva e mettendo accuratamente da parte ogni forma di agonismo. Risate a non finire. Per i saluti finali è intervenuto anche l'assessore all'istruzione, Franco Colombo, che si è complimentato con gli animatori dei tre centri per la felice riuscita dell'iniziativa, anche in special modo quest'anno in cui le iscrizioni sono aumentate di gran lunga rispetto alle scorse edizioni.

Ben 121 le adesioni per i centri di Fonderia e San Rocco, mentre 23 sono state le richieste delle famiglie per l'asilo nido. Il centro estivo a Muggia è un'appuntamento tradizionale dell'intensa attività didattico-ricreativa che si svolge nel Comune costiero durante l'anno. L'iniziativa, sorta nei primi anni Settanta, aveva riscontrato subito successo. E, dopo un recente periodo di «declino» (qualche anno fa), il soggiorno estivo per bambini negli edifici scolastici muggesani è tornato a toccare punte di altissimo gradimento.

Le attività svolte nei centri estivi sono state varie e ovviamente differenziate a seconda delle età dei bimbi. In linea generale, tuttavia, sono stati i lavori manuali i più «gettonati», dai disegni alla pittura e alla creazione di piccoli lavoretti, magari da scambiarsi prima di dirsi: «Ciao al prossimo anno».

Anche il tipico esercizio estivo (dalle nuotate al bagno, quasi ogni mattina, alla pallavolo) ha avuto un ruolo primario nella piena riuscita dell'iniziativa. Gli animatori dei centri estivi non si sono limitati a fare seguire ai bambini lavori schematici e «predisposti» ma hanno piuttosto cercato di lasciar libero il campo della loro fantasia. E le proposte dei coordinatori sono state raccolte di buon grado dai bambini.

Intrattenimento piacevole, quindi, con scambi continui e reciproci di esperienze, in cui il bambino possa valorizzare appieno la propria personalità, soprattutto nel gruppo. Anche se per i più è soltanto un arrivederci, arie un po' tristi alla fine, nelle tre sedi, perché le settimane in intrattenimento — sono concordi bimbi ed animatori — sono letteralmente volate.

[Luca Loredan]

NUMERI UTILI

Guardia medica
Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza
Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare
Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza
Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie
Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini
Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl
Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico
Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. «Telefono rosa»: tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900; orario 9-13, 16-19. Andis, via Ugo Foscolo 18, tel. 767815.

Emergenza ecologica
Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici
Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte
Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali
Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici
Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

Il taxi sotto casa
Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 91 2777.

Ferrovia e aeroporto
Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821, Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
Acqua che corre non porta veleno.

Dati meteo
Temperatura massima: 28,8; temperatura minima: 20,8; umidità: 60%; pressione 1015,2 stazionaria; cielo: sereno; vento: S-O libeccio; km/h; 6; mare: poco mosso; temperatura del mare: 23,2.

Le maree
Oggi: alta alle 1.03 con cm 10 e alle 13.05 con cm 34; bassa alle 7.01 con cm 30 e alle 21.01 con cm 14 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 14.37 con cm 30 e prima bassa all'1.39 con cm 30 sotto il livello medio del mare.

Un caffè e via...
L'interno del caffè Greco offre un ampio locale diviso in tante piccole sale unite da stretti corridoi. Oggi degustiamo l'espresso al Bar Ada - via Giulia 48 - Trieste.

OGGI
Farmacie aperte

Farmacie aperte da lunedì 23 luglio a sabato 28 luglio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8, via dell'Istria 35, viale Miramare 117 (Barcola), via Combi 19, via Flavia 89 (Aquilinia). Fernetti, tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

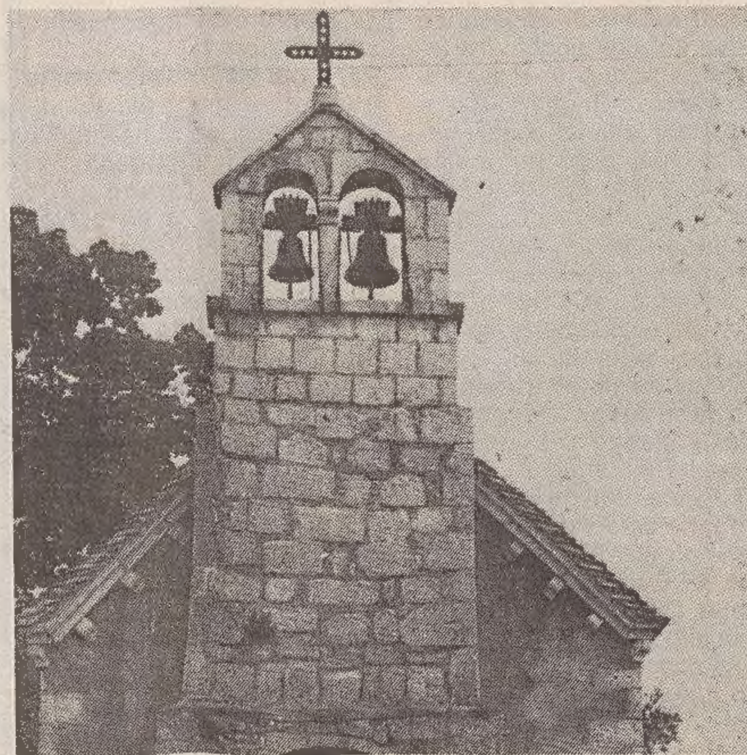
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391; via dell'Istria 35, tel. 727089; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 302800; largo Piave 2, tel. 361655; piazza della Borsa 12, tel. 64165; via Flavia 89, Aquilinia, tel. 232253. Fernetti, tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):

largo Piave 2, piazza della Borsa 12, via Flavia 89 (Aquilinia). Fernetti, tel. 416212 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

TRIESTE DI IERI

Sulla Villa di Santa Croce un rapporto 'disastrato'



Purtroppo, le notizie che riguardano la vita e le condizioni economiche delle ville che componevano l'antico Territorio triestino, sono poche e frammentarie; per tale motivo, tutto quanto si rintraccia sull'argomento rappresenta una testimonianza degna di essere raccolta e divulgata. Fra queste anche un rapporto steso da un ispettore del Comune di Trieste, inviato a Santa Croce per riferire sulle condizioni generali in cui si trovava la detta villa. La relazione, che non reca alcuna firma, ma è vistata dal barone Pittoni, risale al 6 novembre 1789 e contiene queste scarne, ma coraggiose, osservazioni.

«Ho visitato la villa di S. Croce e ho trovato che la cisterna sia perfettamente ristabilita e piena d'aqua, e fui accertato, che non spande l'aqua però era torbida e ciò perché li canali per ove filtra non sono netti, ed hanno bisogno di qualche riparazione. Le squasi casarme, nelle quali sta aquartierata la truppa hanno pure duopo di riparazioni, ma la spesa di queste verrà comunicata dal Generale Comando all'Eccelso Governo.

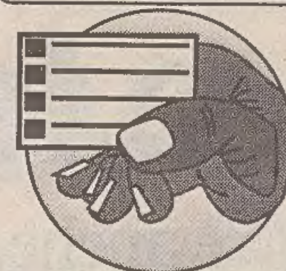
«La raccolta de vini fu mediocre, quella dell'oglio affatto mancante, ma quello che è peggio, come senz'altro all'Inclito Magistrato consta, quasi tutti li olivi periti, e pochissimi si sono rimessi, talché questa popolazione viene privata per lunghissimo tempo d'una parte essenziale di sua sussistenza, sono degni di compassione, ed è giusto che l'Inclito Magistrato come padrone Territoriale li solevi con premi a quelli che rimettono la piantazione di olivari con solevarli dalle rabbotte (prestazioni gratuite), con impiegarli a utili lavori, onde aquistar possan la loro sussistenza, altrimenti per necessità molti dovranno darsi al disperato partito della mendicità».

Altra grave situazione denunciata dall'ispettore, riguarda la produzione locale del fieno, che fu tanto scarsa al punto che i contadini «devono ricorere al Cragno, e quale sarà la situazione de' villani se questa risorsa li manca, dovrano vender li animali, o esporli a crepar». E tutto questo, spiega il relatore, è successo a causa «che le aque hanne inondati li prati, e marcito li secondi fieni». Scendendo poi in particolari, comunica che alcune case della Villa minacciano di crollare, e tra queste anche quella «del miserabile, e infelice Bogatez è caduta in rovina», e in proposito osserva che «ogni dillazione è dannosa e diverà più costosa del dopio la riparazione, e questa misera gente è sulla strada».

Provoca una certa meraviglia la franchezza con cui l'anonimo ispettore trasmise alle autorità triestine, in un'epoca poco propizia a tali lagnanze, la precaria situazione economica e abitativa dell'antica borgata dell'altipiano triestino, ma conforta che anche allora ci sia stato qualcuno che non aveva peli sulla lingua.

[Pietro Covre]

RUBRICHE



CRONACA
Sessanta, cinquanta, quaranta anni fa

1930 30 luglio - 5 agosto

Al Fenice sono proiettate nel film Luce le prime assunzioni fatte nelle zone meridionali devastate dal terremoto dell'affettuoso pellegrinaggio di S.M. il Re e della Duchessa d'Aosta nelle terre maggiormente colpite.
In uno studio sulla valorizzazione turistica dei Campi di battaglia, si auspica il ripristino sui direttissimi estivi Trieste-Piedicolle, come già nell'anteguerra, delle vetture-panorama tipo Pullmann.
L'Ufficio tecnico comunale comunica che, per i lavori di fognatura, la strada vecchia dell'Istria (Riva degli zingari) viene chiusa al transito nel tratto dalla cappella di S. Anna alle case degli sfrattati.
Carlo Fiorello presenta al teatro estivo del Dopolavoro tranviario 3 delle sue commedie in un atto: «Viva noi che semo puti», «La casa degli spiriti» e «Andemo a sbregabalon»; negli intervalli suona il «Niagara Falls jazz».
Portorose, affittasi stanza matrimoniale comodo cucina L. 250 mensili, pensione convenirsi. Strugnano, Villa Tommasini, vitto alloggio, cabina, barca L. 20 giornaliere, partenze Molo Audace mezzogiorno.
Il Gruppo studenti medi fascisti «Dux» comunica a simpatizzanti e soci che i trattenimenti danzanti, dalle 21 alla mezzanotte, si tengono d'ora in poi nel «pattinaggio» di Barcola Riviera e non più all'Hotel Grignano.
Si dà notizia che, con recente decreto ministeriale, il Monte di Pietà triestino è stato dichiarato di prima categoria.
Guidati dal direttore tecnico del turismo Mario Gionchetti e dal maestro Luciano Bais, mille dopolavoristi di otto grandi aziende triestine si imbarcano sulla motonave «S. Giusto» per la gita del Dopolavoro provinciale a Venezia.

1940 30 luglio - 5 agosto

Spettacoli per soldati: al Dopolavoro Chimici la commedia «Serata gialla» di E. Caglieri, la filodrammatica dell'«Acegat» rappresenta «Questi ragazzi» di G. Gherardi, al Dopolavoro delle Generali uno spettacolo con Nino D'Artena, Lida Brezzi e il Trio Karam.
Il Colonnello comandante del compartimento marittimo di Trieste informa che è vietato nel porto il recupero del carbone caduto in mare durante la caricazione e la scaricazione.
In questi giorni si sta provvedendo ad applicare agli ingressi dei ricoveri antiaerei dei cancelletti di legno facilmente apribili in caso d'allarme, perché fermati con una semplice legatura di fil di ferro.
La «Gil» apre le iscrizioni ai corsi di addestramento agricolo che si terranno in città e in Provincia per tutte le giovani dai 14 anni in poi.
Vinti rispettivamente dai «Guf» di Trieste e Piacenza, si concludono nel golfo e sul Carso i Littorali di guerra della vela e del tiro a segno, ospiti il rappresentante della Reichstudentenfuehrung e il Federale di Enna, M.O. Vidussoni.
L'«Acegat» dispone per le giornate di sabato e domenica delle transenne per accedere all'autobus, che da Barcola porta a Cedas, data la ressa che si verifica nel cambio dal tram all'autobus stesso.
Al Garibaldi «Cavalieri senza paura» con K. Maynard e il suo cavallo Tarzan; all'Odeon «Notte di carnevale» con Lily Pons e Henry Fonda.

1950 30 luglio - 5 agosto

Al cantiere San Marco, il varo della motonave «Oceania» viene benedetto dal parroco di San Giacomo, monsignor Malabotti.
Nella piscina del bagno Ausonia, per la Coppa Rubini di tuffi, Renzo Petronio della Triestina è primo nella classifica del trampolino dei 10 metri davanti a Bugarini e Balsamini della Lazio.
Oltre quindicimila persone assistono nel Cortile delle Milizie al concerto gratuito della banda dell'Aviazione Usa, mentre altre migliaia e migliaia sono costrette a restare fuori dal Castello.
Dopo i recenti incidenti causati da residuati bellici, il sostituto direttore di Pubblica sicurezza, W.R. Hare, lancia un nuovo appello, specialmente ai bambini.
Proteste degli abitanti di via Fabio Severo per il baccano provocato dagli autocarri, iniziato da quando il traffico camionabile è stato dirottato dalla litoranea.
Al Castello, Festival della canzone con Teddy Reno, Nilo Ossani, Jula de Palma, Dino Comolli, Giorgio Consolini e gli interpreti di Zig-Zag: Nunzio Filogamo, Liliana Feldman e Febo Conti; orchestra ritmo sinfonica diretta da Mario Consiglio.
Vengono derequisiti tre dei quattro piani dell'Albergo Milano, che per anni sono stati adibiti ad alloggio per ufficiali del Gma; l'ultimo piano sarà libero entro il mese.
Si svolgono nel golfo le prove della motonave «Hercules», la prima unità del tipo «ricuperi e salvataggi» di cui Trieste dispone dopo la fine della guerra.
Nel quadro delle iniziative turistiche viene inaugurata la linea «Trieste di notte»: un autopulman dotato di una hostess per il giro notturno dei punti più caratteristici della città.

[Roberto Gruden]

ORE DELLA CITTA'

Con l'Alpina a S. Martino
Oggi e domani il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà una gita sulle Pale di S. Martino nel sottogruppo di Focobon, con salita del Monte Mulaz (2906 m) dal Passo Valles per le forcelle Venegia e Venegiota e il rifugio «Volpi al Mulaz». Partenza oggi alle ore 7 da piazza Unità d'Italia.

Colonia Aurisina
Oggi alle 17 avrà luogo la cerimonia di chiusura del I turno della Colonia «Scipio Slataper» di Aurisina.

Sulle Giulie Orientali
La XXX Ottobre organizza domani una gita sulle Giulie con due itinerari, il primo dei quali partendo dal rifugio Mihov dom, sulla strada per il Vrsic, porta sul monte Kriz (m 2410); il secondo itinerario, meno impegnativo, prevede un'escursione nei boschi di Kraniska Gora. Informazioni dettagliate in sede, via C. Battisti 22 tel. 730000.

Orario Inps
La locale sede provinciale dell'Inps comunica che i propri uffici resteranno chiusi nelle giornate di sabato fino al 1.o settembre.

Ceramiche a Duino
Il Circolo giovanile di arti e mestieri di Duino organizza domani alle 10 nella sede una selezione di ceramiche riprese dai modelli dei secoli XIII-XV. Si tratta di alcune decine di oggetti e di alcuni «servizi», realizzati completamente a mano e composti dai pezzi che erano in uso a quel tempo.

Circolo Nazario Sauro
Sono iniziati presso la sede della Canottiera di viale Miramare 40 i corsi di avviamento allo sport per ragazze e ragazzi di età compresa fra i 10 e i 15 anni. Per informazioni telefonare ai numeri 411965 e 410057 o presentarsi durante gli orari di allenamento: canottaggio dalle 7 alle 8.30 e canoa dalle 17 alle 19.30. Sono anche iniziati sotto la guida di un maestro federale corsi di tennis per ragazze e ragazzi di età non superiore a 16 anni. Per informazioni telefonare al 410026.

Nozze d'oro



Il 28 luglio, nel santuario di Muggia vecchia, si unirono in matrimonio Renato Tamplenizza e Nella Novel. Oggi, dopo 50 anni, rinnoveranno la benedizione nella stessa chiesa, festeggiati dai figli, nipoti, parenti e amici.

PICCOLO ALBO

Chi, nel pomeriggio di mercoledì 25 luglio, in zona Campo Marzio-Sant'Andrea, avesse trovato un portafoglio marrone a disegni cachemere, è pregato di mettersi in contatto con la proprietaria al n. telefonico 7350, o di restituire perlomeno la carta Bancomat facendola pervenire a un ufficio di P.S.

Rinvenuta una foto gigante e un album di fotografie di bambini. I proprietari possono riaverlo presso «La Floreale» v. Rossetti 23, tel. 727244.

Smarrita una gattina di 2 anni, tigrata, risponde al nome di Nerina, zona San Luigi, via Mauroner. Telefonare al 362874.

STATO CIVILE

NATI: De Marco Daniele, Oggioni Stefania, Cepar Valentina, Sbisà Eugenio, Cernic Miro, Lenardon Riccardo, Paterniti Antonio.
MORTI: Colli Giuseppe, anni 72; Marrone Umberto, 69; Debernardi Anna ved. Kermac, 94; Radin Paolo, 83; Plisco Antonio, 89; Canale Francesco, 83.

RISTORANTI E RITROVI

ELARGIZIONI

— In memoria di Belmiro Sabo (22-7) da Egle Roberta Tongiorgi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lucia Caputo nel III anniversario (24-7) dalle cugine Anita e Nives 30.000 pro Itis.
— In memoria di Bruno Altobosco per il compleanno (28-7) dalla cugina Adele Wengherschin 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Bernetti nell'anniversario (28-7) dalla moglie e dalla figlia 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Emilio Cerovazzi nel XXXIII anniversario (28-7) dalle figlie 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Argia Cosciancich ved. Vareton nel XX anniversario (28-7) dal figlio Giorgio e dalla nuora Fiorenza 50.000 pro Unione italiana ciechi; 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Domenico Eramo nel XV anniversario (28-7) dalla moglie Antonietta e figli 30.000 pro Associazione Amici del Cuore.
— In memoria di Lorenzo Fernandelli da Nidia Trebitz 100.000 pro Premio di studio «Lorenzo Fernandelli» per l'Istituto di storia dell'arte.
— In memoria di Laura Garbassi nel VI anniversario (28-7) da Renato Garbassi 50.000 pro Pro Senectute; 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvia Lauri nell'anniversario (28-7) da mamma e papà 20.000, dalla nonna 30.000, pro Burlo Garofolo.
— In memoria della mamma per il compleanno (28-7) da Elda 30.000 pro famiglia Vidali (per Giulio).
— In memoria dell'ing. Giacomo Nardi per l'onomastico da Giuseppe e Argia Nardi 100.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Loriana Piacentini in Zerial per il compleanno (28-7) dalla famiglia Antonio Furlan 50.000 pro Centro tumori Lovenati (ricerche).
— In memoria di Mario Pieri nel VII anniversario (28-7) da Nerina Ursini 30.000 pro Centro mastoctemizzate; dalle famiglie Kranf e Verrengia 25.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Danilo Rebula nel VII anniversario (28-7) da Marisa e Marco 100.000 pro Astad; da Alessandra 100.000 pro Burlo Garofolo; da Natalia 20.000 pro Associazione Amici del Cuore; da Natalia Rebula 20.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Carmela Padovan ved. Kersevan da Laura Gulli 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Mariuccia Petronio da Sergio Savoini 50.000 pro Centro cardiologico (dott. Scardi).
— In memoria di Natalia Pison in Sancin dalla famiglia Pillin 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Ezio Purelli da T. Pison 70.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Antonio Radoicovich da un amico 50.000 50.000 pro Associazione nazionale bersaglieri sezione «E. Toti».
— In memoria di Luigia Remini ved. Cassoni de Luigi Dick 50.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla fam. Antonio Gerini 50.000 pro Airc.
— In memoria di Teresa Nussdorfer da Iolanda Zuliani 20.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Liliana Rizzatto Michetti da Viko e Nedda Tomsic 50.000 pro Airc.
— In memoria di Mario Runti da Alberto e Giovanna Oppenheim 50.000 pro Comunità San Martino al Campo.
— In memoria di Luciana Sarti da Iole Cervini 10.000 pro famiglia Vidali (per Giulio).
— In memoria di Maria Samer dalle nipoti Liliana e Anna Maria 200.000 pro Astad.
— In memoria di Bruna Salerno da Gioconda Felluga e Lucia Decorti 30.000 pro Università III età.
— In memoria di Maria Stanic ved. Pribaz dalla fam. Pribac-Pucer 120.000 pro fam. Vidali (per Giulio).
— In memoria di Romilda Stevani dalle famiglie Gregoretti e Trevisan 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Umberto Tomasich dal personale della ditta Domenichelli 200.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Romano Tiene dalla moglie 50.000 pro Astad.
— In memoria di Gianna Urizio ved. Dussich dai figli 100.000, dai nipoti Susanna, Paolo e Paolo 50.000, da Concetta e figli 50.000, da Bruno Frezza e fam. 50.000, da Maria Todeschini 50.000 pro Scuola medico ospedaliera (Fondo dott. P. Gropuzzo).
— In memoria di Maria Vidotto ved. Massarotto dalla famiglia Maffei 100.000 pro famiglia Vidali (per Giulio).
— In memoria di Rita e Walter Bertan da Luisa e Diego Spazzali 50.000 pro Domus Mariae.
— In memoria di Romilda Bertocchi in Stevani dalle famiglie Sinico 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pino Campanato dagli amici ed ex colleghi «Fincantieri» 370.000, da Livio Busatto 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Renzo Casinelli da Elda ed Elisabetta Casinelli 20.000 pro Associazione Amici del Cuore.
— In memoria di Sergio Cittar da Laura Malusà 50.000 pro Astad; da Antonia Ravenna 50.000 pro Associazione Amici del Cuore.
— In memoria di Mario e Argia Davanzo dal figlio Pietro e famiglia 100.000 pro Ospizio S. Giuseppe - Katpadi Vellore (S. India).
— In memoria di Loredana Debellich dalle famiglie Grassi-Braun 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Astad.
— In memoria di nonno Edo dalla famiglia E. Lorenzut 50.000 pro Missione triestina Kenya.
— In memoria di Egidia Emperger dalla famiglia Dario e Diego Spazzali 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Bruno Arnoldo dalla famiglia De Faveri-Nappi 50.000 pro Famiglia Vidali (per Giulio).
— In memoria di Pierina Bartoli da Marisa e Augusto Zuliani 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Valeria Pertoldi 30.000 pro Ansmaf.
— In memoria di Cesare Baldin da Enza 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Enrichetta Zorzenon ved. Robba da Gigliola e Mario Zorzenon 25.000 pro Astad.
— Da Lea Barthol 10.000 pro Astad.
— Da Emma Paiero 100.000 pro Uic (Unione italiana ciechi).
— Da Adalgisa Tamplenizza Rubessa 100.000 pro Uic (Unione italiana ciechi).
— Dal gruppo bandistico folk. Refolo 50.000 pro Avis (Associazione volontari italiani sangue).
— In memoria di Stellio Faiman da Gisella e Giorgio 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Virginio Fantuzzi da Anna, Umberto e Marco Zuballi 100.000, da Anna e Norma Vattovani 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lorenza Farinola da Nicolò Francese e figli 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fulvio, Gisberto, Guido, Tina da Paola 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; 25.000 pro Astad.
— In memoria di Maria Furlan del Bello da Etta Carignani 50.000 pro Airc.
— In memoria del caro nonno Giovanni Delbello da Adriana e Marina Michelutti 160.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
— In memoria di Marcello Germani dalla cugina Elda 50.000 pro Missione triestina nel Kenya; da Elena e Gastone Maestro 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Maria Gosdan ved. Ciani da Silva Ciani e famiglia 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Stefania Klicek ved. Novak da Alice, Mario e fam., Marisa, Sabrina e fam., Cinzia e fam. 50.000 pro Famiglia Vidali (per Giulio); 30.000 pro Astad.
— In memoria di Licia Lavezzi ved. Cameri dalla famiglia Boschieri 20.000 pro Famiglia Vidali (per Giulio).
— In memoria di Giacomo Levi da Fiorella e Paolo Vidmar 30.000 pro Associazione Amici del Cuore; da Romano Michelazzi 25.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Elena Lupieri ved. Carbonaro da Laura Cavallar Gallo 30.000 pro Airc.
— In memoria di Bruna Mander da N.N. 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Manfredo Massimi dalle sorelle Chiapolini-Degrassi 50.000 pro Associazione Amici del Cuore.
— In memoria di Edoardo Margon da Ester Margon Spaventi 50.000, da Claudia Macor 20.000, dalla famiglia Campanini-Maffei 50.000 pro Famiglia Vidali (per Giulio).
— In memoria di Carolina Marangoni Coen da Furio e Vittorina Severi 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Gastone Milanese dalla famiglia Tigelli 50.000 pro Enpa.
— Da L. S. 50.000 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta), 50.000 pro Unicef, 50.000 pro Sogit, 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Teresa Tofful ved. Stanta da Corinna Bandelli 10.000 pro Ricreatorio «Gentilli».

UNA 'GRANA'

«La mia carrozzina fra tante barriere architettoniche»

Care segnalazioni,
il Centro di riabilitazione dell'ospedale Maggiore e l'Ufficio assistenza invalidi civili mi hanno fornito una carrozzina elettronica. Ora sono quasi autonoma, posso uscire di casa da sola. La mia situazione dovrebbe essere in parte risolta, invece uscendo osservo le condizioni dei marciapiedi senza quei piccoli scivoli per poterli percorrere. Devo fermare l'attrezzo davanti a un gradino troppo alto, fare marcia indietro, o tornare a casa. Signori amministratori di questa città, non sarebbe ora di pensare a queste cose? Bisogna che uno di voi si trovi nelle condizioni mie e di tanti altri per «cominciare» a pensare? Dopo tante chiacchiere contro le barriere architettoniche sarebbe ora di agire su larga scala, percorrendo con uno di noi invalidi le varie sconnesse vie cittadine e quindi guardando le cose da fare con occhi più interessati degli addetti ai lavori.

Margherita de Zonca Fumi



«Operette: manipolazioni continue»

Ogni volta che si assiste a una messa in scena di una operetta ci si chiede, frugando tra i ricordi o ascoltando qualche registrazione, se quella alla quale si assiste è la medesima operetta vista o ascoltata in precedenza. Si ha la sensazione di continue manipolazioni. Pezzi spostati, inversioni di numeri, tagli, andate fuori scena o siparietti mai scritti: alla fine resta in mente solo il motivetto che si fischietta uscendo da teatro, e solo quello, perché ripetuto fino alla nausea. Poveri autori, e meno male che sono morti, così non possono dire nulla. Che farebbe Verdi, se «Di quella pira» fosse messo in apertura del primo atto del Trovatore perché piace al regista, o Puccini, se l'aria «Che gelida manina» fosse cantata alla fine dell'opera, perché Mimì sta morendo? Un solo consiglio: aggiungere al titolo i nomi dei revisori, a ricordo, per i posteri.

Piero Zanon

ACT

Costa troppo...

Con riferimento alla «Segnalazione» de «Il Piccolo» che lamentava la mancanza di punti vendita di biglietti da usare sui mezzi pubblici, informo che proprio nell'ultima assemblea dell'Act del 19 luglio è stata data risposta a una mia interrogazione che chiedeva ragione del perché l'azienda non ritenesse di creare alcuni punti vendita di biglietti e tessere in abbonamento.
Ciò in analogia a quanto avviene in quasi tutto il territorio nazionale, dove si notano ovunque stand e chioschi adibiti a tale scopo. La risposta è stata, come sempre, la stessa. Il fastidioso e intollerabile «no se pol», «costa troppo»...
Come sempre, come altre centinaia e centinaia di volte, sui più svariati argomenti sia all'Act che in consiglio comunale che all'Usl ho dovuto esprimere il mio disappunto per l'incapacità delle varie amministrazioni di aggiornarsi, aprendo gli occhi almeno su quello che altri «riescono» a far funzionare.

Innocente Maccan
Consigliere comunale
componente
l'assemblea Act

VERDE / INCURIA

'Quasi steppa'





Fulvio Dal Pos nella sua lettera «Mania di pochezza» dice: «Ma i nostri assenti amministratori restano appunto tali, assenti...».
A comprova delle citate parole ecco due fotografie della «steppa dei Kirghisi», alias aiuola sita alla confluenza delle vie Revoltella, S. Pasquale e Forlanini. Questa, se le Segnalazioni vorranno cortesemente concedermi ospitalità, è la terza lettera che scrivo in proposito. I miei conoscenti quando mi incontrano mi chiedono ormai, prima di ogni altra cosa, come vada con la «steppa dei Kirghisi». E aggiungono subito: «Ma hanno fatto qualcosa?».
Poiché a quanto sembra né il signor sindaco né l'assessore competente sembrano interessarsi a farla fiorire e fanno finta di niente, ottimo stratagemma per non fare niente, avrei una proposta da far loro. Perché non battezziamo il «largo» in cui si trova l'aiuola: Largo steppa dei Kirghisi? Non costerebbe niente e forse potrebbe derivare alla città qualche vantaggio. Forse qualche turista, ce ne sono tanto pochi in giro per Trieste, vorrebbe vederla. E poi gli insegnanti delle elementari, durante l'ora di geografia, potrebbero portare le scolaresche a vedere come è fatta una steppa. E chissà con un po' di pubblicità, gli assessori comunali sanno bene come farla, — Cicero pro domo sua — forse gli stessi Kirghisi potrebbero voler venir a vederla! O no?
No. Perché i nostri amministratori non hanno tempo per occuparsi dei desideri degli abitanti della periferia cittadina, vale a dire degli abitanti della vera «steppa».
Caro signor Dal Pos, mi dispiace dover rettificare la sua frase: i nostri amministratori non sono affetti da mania di pochezza, bensì da mania di far finta di niente!

Sergio Ribezzi

VIABILITA' / PROPOSTA

«Tunnel risolutore»

Si è tanto parlato del collegamento tra i due Punti franchi, in terraferma lungo le rive, in tunnel sottomarino, in ponte sul mare tipo Stretto di Messina, col ferryboat, ma la soluzione definitiva sembra essere ancora lontana. Al coro di tante idee per questo raccordo, assolutamente necessario, vorremmo aggiungere un ulteriore suggerimento. Il nostro non è un progetto esecutivo, ma la proposta di un percorso realizzabile totalmente in galleria, parte sottraendo spazio al mare e parte in trincea in terraferma. Contestualmente a tale raccordo si può realizzare anche quello per la viabilità ordinaria tra la piazza della Libertà e la zona di Campo Marzio e viceversa, alleggerendo notevolmente il flusso veicolare lungo le rive, riservando a queste ultime il solo transito agli automezzi diretti alle vie intermedie alle citate zone. La lunghezza del raccordo tra i due P. F. è di 2600 metri, mentre quello per la viabilità ordinaria è di metri 2000. Le posizioni di entrata e uscita dalle gallerie dovrebbero essere definite in funzione delle ristrutturazioni che subiranno sia la zona della piazza della Libertà che la zona di Campo Marzio.
Zone sottratte al mare: sarà necessaria la realizzazione di una parete di contenimento, a segmenti tra molo e molo per uno sviluppo totale di circa 900 metri, del tipo a suo tempo accennato in un articolo de «Il Piccolo» relativo al terrapieno di Barcola. Realizzati tali segmenti si procederà allo scavo delle parti di galleria da realizzare in trincea, usando come pubblica discarica il vuoto lasciato dall'acqua. I vantaggi di tale progetto sono: 1) la totalità dell'opera verrebbe realizzata senza minimamente interferire con l'attuale viabilità lungo le rive; 2) nessuna necessità di pubblica discarica in quanto scavo e riporto sono compensativi; 3) la realizzazione di nuove aree lungo la marina che potrebbero venir destinate a verde, a passeggio o a parcheggio a giorno. La superficie sottratta al mare è di 16.000 mq che, se destinati a parcheggio, potrebbero ospitare circa 600 autovetture pur lasciando libera la zona antistante la piazza dell'Unità per un fronte di circa 200 metri.
Gallerie: il manufatto dovrebbe avere una sezione di circa 22 metri per un'altezza di metri 5. La galleria per la viabilità ordinaria larga metri 10 a spazio aperto nei due sensi di marcia, mentre quella tra i due P. F. larga metri 12, completamente separata dall'altra, sempre a spazio aperto anche per favorire eventuali sorpassi o interventi d'emergenza.
Zona canale Ponterosso: non dovrebbe presentare particolari difficoltà; sarà comunque compito dei progettisti e calcolatori trovare la soluzione più valida che assicuri il ricambio dell'acqua nel canale sia durante i lavori che a opera compiuta. Logicamente in questo punto le gallerie dovranno essere più basse e raccordate in lunghezza per tornare a quota normale di calpestio gomma. Anche l'attuale mini-squero verrà allungato di circa 20 metri lasciando invariato l'attuale sottopasso delle barche.
Conclusione: non approfondiamo la descrizione dei particolari costruttivi essendo il presente solamente il suggerimento di un percorso.

Alcide Gombani
e Orfeo Blasi

ACT / CARENZE

«Va azzeccata la pensilina giusta»

'E sarebbe necessaria anche una biglietteria automatica'

Il 21 settembre 1988 avete pubblicato una mia lettera, dove chiedevo con molta civiltà e cortesia all'Act di provvedere a installare una pensilina coperta in largo Barriera all'altezza della fermata delle linee extraurbane. Con molta tristezza, noto che le nuove pensiline sono una sulla suddetta piazza, forse una sul viale D'Annunzio e una quasi azzeccata, ma... non c'è quella realmente necessaria, in via Carducci all'altezza del Mercato Coperto.
Sarebbe da chiedersi se il responsabile di questo ramo, non debba essere ammonito per questo «giochetto» che continua. Ma forse è colpa di Portorose: è troppo vicina e contagia tanti con la sua «febbre da Metropol», oppure per la stizza di non poterci andare, lo fa giocare direttamente in casa, o forse non è nemmeno casa sua.
Chi lo sa? Ai posteri l'ardua sentenza, sperando che nel frattempo questa ardua impresa non faccia cadere la giunta comunale. Stesso discorso vale per il capolinea delle suddette linee in piazza Libertà, dove si aggiunge anche la necessità di una biglietteria automatica. Si spende tanto per gli albanesi, marocchini, extracomunitari, ecc. Qualcosa bisogna pur spendere per i propri concittadini.

Sancin Primoz

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA LA LEGGE

L'ente per gli immigrati

Favorirà il rientro dei lavoratori - Il problema extracomunitari

TRIESTE — Dopo un dibattito che ha confermato le posizioni delle parti politiche, il consiglio regionale ha approvato ieri a larga maggioranza, unici contrari Msi-Dn e LpT, il disegno di legge per l'istituzione dell'ente regionale per i problemi migratori. Erano ventinove gli articoli del testo uscito dal lavoro comune delle commissioni affari della presidenza ed emigrazione, sul quale erano stati presentati ben 35 emendamenti.

Nella dichiarazione di voto Gianfranco Gambassini (LpT) ha detto che altri Paesi europei, Gran Bretagna e Francia su tutti, sono stati costretti dalla storia ad assorbire una gran massa di immigrati e oggi ciò che accade in alcuni quartieri di Londra e Parigi dovrebbe servire da monito a quanti vogliono tendere a tutti i costi le braccia all'immigrazione extracomunitaria.

La nostra Regione, ha aggiunto, dovrebbe ben guardarsi dall'alimentare aspirazioni che poi potrebbero portare a questi eccessi e dovrebbe scongiurare piuttosto il pericolo di fabbricare «un'analoga massa di disperati».

Il comunista Ivo Del Negro si è dichiarato favorevole alla legge perché la trova migliorata rispetto al testo originario, mentre Marco De Agostini, del Movimento Friuli, ha precisato che il voto favorevole non coinvolge la sua parte politica.

Giancarlo Casula (Msi-Dn) ha sintetizzato in quattro punti i motivi del dissenso. La legge è in più articoli illegittima e incostituzionale, non tutela la popolazione italiana, non prevede controlli sanitari per gli immigrati alle frontiere e favorisce l'immigrazione anziché il rientro dei nostri emigrati in regione. Infine Renato Vivian (Verdi) si è detto favorevole alla legge in quanto essa riscopre i valori dei diritti civili, della solidarietà e della giustizia sociale.

Sul tema della migrazione — ha osservato il presidente della Regione Adriano Biasutti — si scontrano due mentalità, quella di chi crede nella solidarietà, nella tolleranza, nell'integrazione, e quella che invece non ci crede. Di quest'ultimo modo di pensare — ha aggiunto — questa parte d'Europa ha sopportato troppe conseguenze. E perché ciò più non avvenga, è necessario che ciascuno se ne spogli.

Biasutti ha poi tratteggiato la storia delle ricche esperienze che il Friuli-Venezia Giulia ha fatto per «rinverdire» i legami con i tanti emigrati della nostra regione, delle tre conferenze che l'amministrazione regionale ha voluto, delle associazioni negli Stati Uniti (quella di New York l'anno scorso ha festeggiato il 60.o anniversario), nel Canada, in Australia, in Argentina: esperienze dalle quali è scaturita la legge.

I lavori riprenderanno dopo la pausa dell'estate

Abbiamo poi avvertito — ha proseguito il presidente — che c'era la necessità degli emigrati di autogestirsi. Il tema è stato dibattuto tra le forze politiche e le associazioni stesse per due anni.

La legge che si va ad approvare — ha concluso prima del voto il presidente — è un contenitore istituzionale per la politica dell'emigrazione e segna l'inizio per affrontare il tema dell'immigrazione. Lo facciamo anche nel ricordo di quanti, come il compianto Ottavio Valerio, ci hanno affidato un insegnamento prezioso, utile e valido. E l'ente che sta per essere costituito dovrà sicuramente essere guidato da chi esce da esperienze dell'associazionismo dell'emigrazione.

Il capogruppo socialista Enrico Bulfone ha affermato che l'approvazione della legge onora il consiglio e la giunta regionale, per il profondo interesse che dimostra di avere riguardo ai fenomeni dell'emigrazione e dell'immigrazione.

Il democristiano Alberto Tomat ha detto che il fenomeno immigrazione va visto con razionalità perché non può più considerarsi occasionale. Essendo però agli inizi ha bisogno di tempestività d'intervento per poter essere controllato e affinché la sua non sia una crescita irrazionale e disordinata.

Oscar Lepre (Dc), relatore di maggioranza, ha risposto soprattutto al missino Giacomelli, che aveva sollevato una pregiudiziale di illegittimità costituzionale su alcuni articoli della legge. «Il disegno di legge — ha detto — si colloca in un contesto istituzionale corretto. Esso indica gli obiettivi, ma il suo contenuto riguarda la creazione di un ente e questa è sicuramente materia di competenza regionale. Gli altri interventi non sconfinano dalle nostre competenze e sono sicuramente in armonia con le leggi statali».

Il consiglio regionale ha pure riapprovato il disegno di legge sull'incremento e il miglioramento dell'allevamento equino, che il governo aveva rinviato con alcune osservazioni. Non c'è stato dibattito e il provvedimento è stato votato a «maggioranza qualificata» (32 voti), come richiesto dallo statuto regionale; unico astenuto Renato Vivian (Verdi) perché la legge coinvolge problematiche di biogenetica.

Sulle due proposte socialiste di modifica al sistema di elezione dei rappresentanti dei Comuni alle assemblee di Usl e Comunità montane il presidente della giunta Adriano Biasutti ha chiesto il rinvio per approfondimento con l'impegno di inserire all'ordine del giorno alla ripresa dei lavori del consiglio e, con questa promessa, il relatore Enrico Bulfone ha acconsentito.

E' stata ancora approvata la legge sulle modifiche alla pesca in acque interne, licenziata poche ore prima dalla commissione, sulla quale tutti si sono dichiarati d'accordo meno Vivian, che si è astenuto in quanto «all'interno dell'arcipelago verde ci sono posizioni articolate sulla pesca sportiva, per cui ritengo di esprimere questa molteplicità di posizioni con il voto di astensione». In chiusura, il consiglio regionale ha eletto Paolo Demarin componente del consiglio di amministrazione dell'Opera universitaria di Trieste.

Il vicepresidente Paolo Braida ha chiuso i lavori del consiglio regionale rinviandoli a dopo la pausa estiva.



IN AGOSTO

Anche una lotteria per salvare l'Adriatico

ROMA — Anche una lotteria arriva in soccorso dell'Adriatico. Si tratta della Lotteria del Mare, abbinata a una regata velica, con il primo premio di due miliardi che sarà estratto il 26 agosto prossimo. La lotteria nata quest'anno è stata presentata nel corso di una conferenza stampa da un gruppo di parlamentari che lo scorso anno ne proposero l'istituzione. «Una lotteria ecologica in tutti i sensi — ha fatto notare l'on. Franco Piro (Psi) — infatti oltre a indirizzare parte degli incassi ai fini della salvaguardia della riviera Adriatica è abbinata alla vela, uno sport pulito e che richiede una simbiosi con la natura circostante». L'obiettivo che si pongono ora i parlamentari — ha detto l'on. Massimo Serafini (Pci) — è di ottenere stabilmente questa lotteria. E questo sarà possibile — ha sottolineato Giancarlo Tesini (Dc) — se i proventi saranno ragguardevoli. I biglietti estratti saranno abbinati a dieci imbarcazioni vincitrici delle selezioni dell'Adriatic Cup, le quali parteciperanno alla «Coppa dei vincitori».

Comitato antiproibizionista a San Giorgio di Nogaro

UDINE — La necessità di dare «una prima risposta concreta ai problemi costituiti da trafficanti, mafia, microcriminalità e Aids, attraverso la legalizzazione di certe sostanze stupefacenti» è stata esposta al parlamentare comunista Willer Bordon, dai rappresentanti del neocostituito Comitato antiproibizionista di San Giorgio di Nogaro (Udine). Al parlamentare è stato chiesto un appoggio per stabilire contatti nazionali e internazionali per «creare un movimento d'opinioni e di persone» che facciano capo a un centro che metta a disposizione materiale per lo studio del problema. Il centro dovrebbe essere, appunto, quello sangiorgino, istituito — rileva una nota dello stesso sodalizio — in «un'ottica antiproibizionista» e aperto a ogni collaborazione.

Solidarietà della Cgil triestina con il Sindacato carsico costiero

TRIESTE — La segreteria provinciale della Cgil di Trieste ha espresso, in una nota, solidarietà al Sindacato carsico costiero di Capodistria e ai lavoratori impegnati giovedì in una manifestazione «in una nuova e difficile battaglia per l'occupazione di fronte alle riduzioni occupazionali già attuate e ai pericoli di ulteriori massicci licenziamenti». Gli obiettivi della manifestazione di Capodistria hanno posto al centro — è detto ancora nella nota, siglata dal segretario Roberto Treu — le questioni dello sviluppo e del valore «lavoro», nonché affermano un ruolo più attivo e autonomo del sindacato nella società e nelle aziende.

Delegazione di artigiani sloveni in visita a Pordenone

PORDENONE — Proseguendo nella politica di contatti e di scambi culturali, oltre che sociali e professionali, che la federazione regionale degli artigiani del Friuli-Venezia Giulia ha già da tempo in atto con i colleghi della Slovenia, questa mattina sarà a Pordenone, ospite dell'Unione artigiani della provincia di Pordenone, una delegazione di sloveni. In mattinata la comitiva di circa 30 persone giungerà a Pordenone e sarà ricevuta dal segretario generale della federazione regionale, nonché direttore dell'Unione di Pordenone, Maurizio Lucchetta. Più tardi la delegazione sarà ricevuta alla Camera di commercio dal presidente Bruno Giust e, successivamente, in municipio dal sindaco, Alvaro Cardin. Gli sloveni proseguiranno poi per la nuova sede dell'Unione dove saranno ricevuti dalla giunta esecutiva e dal consiglio direttivo, guidati dal presidente provinciale, Angelo Bomben. Dopo il pranzo, gli ospiti avranno modo di incontrarsi con alcune famiglie di istriani che vivono nella cintura pordenonese.

Protesta a Grado per la maturità dei radiotelegrafisti

GRADO — Generale protesta dei maturati «operatori tecnici per le telecomunicazioni» dell'Istituto professionale di stato per le attività marinare di Grado, che nonostante siano stati tutti promossi si lamentano per i voti molto bassi assegnati loro dalla commissione. «Molti si aspettavano — affermano Massimiliano Sità e Michele Forte quali delegati della classe — veramente qualcosa di più, consapevoli di aver fatto cinque proficui anni di studio, preparati professionalmente (la maggior parte sono già ufficiali radiotelegrafisti) e invece hanno pagato ingiustamente a causa di un programma d'esame inadeguato e obsoleto che prevede la preparazione di ben 8 materie di esame con una media tempo di interrogazione di un'ora e venti minuti, toccando argomenti generali e professionali non certo facili». «C'è chi si è visto addirittura privare (senza aver preso per tutto l'arco quinquennale di studio un solo esame di riparazione) la possibilità di partecipare ai concorsi statali perché questi necessitano di una valutazione di almeno 42/60 e invece si sono visti voti inferiori e addirittura un ridicolo e fantomatico 41/60". Nella lunga lettera di protesta gli studenti dell'Ipsam scagionano completamente lo stesso istituto gradese e i professori interni.

PROGETTI STRAORDINARI PER LA SANITA'

Lotta alle malattie del cuore

Dei due miliardi stanziati, oltre la metà per ridurre le patologie cardiovascolari

AUSTRIA

Difficoltà per i Tir

UDINE — «Sono nuovamente esaurite, al valico di Tarvisio, le autorizzazioni per la circolazione di transito e di destino dei veicoli industriali in Austria». Lo afferma una nota degli autotrasportatori friulani aderenti all'Associazione industriali, a quella delle piccole industrie di Udine, alla federazione regionale degli artigiani e alla Fita-Cna regionale, riunitisi nei giorni scorsi per un esame complessivo della questioine austriaca. «E' una situazione - si rileva - non più tollerabile».

TRIESTE — Il governo nel Friuli-Venezia Giulia ha ripartito tra sei progetti straordinari, in parte già avviati negli scorsi anni, gli oltre due miliardi e trecento milioni di lire che il Cipe, a Roma, ha recentemente deliberato di assegnare per l'attuazione e il proseguimento di alcuni programmi a carattere regionale.

Nella nostra regione i sei programmi riguardano: l'assistenza ai tossicodipendenti, i servizi psichiatrici, gli interventi di riabilitazione per disabili e anziani, l'educazione sanitaria, la formazione e l'aggiornamento del personale medico, nonché il settore della prevenzione delle malattie cardiovascolari, per la cui esecutività sono stati assegnati quasi un miliardo e trecento milioni di lire nel 1990.

Quest'ultimo importante progetto-sanitario, come segnala l'assessore alla Sanità, Mario Brancati, prendendo sviluppo da quell'«indagine Martignacco» che ha interessato con sperimentazioni e ricerche decennali la popolazione-campione di quell'area, si propone in un triennio (con una spesa annua di mille lire per abitante della regione) di ottenere una riduzione della mortalità e dell'incidenza di infarto miocardico nei soggetti di media età (40-59 anni), di migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini, contribuendo a ridurre i ricoveri ospedalieri.

L'iniziativa vuole anche aumentare la consapevolezza delle misure da adottare per prevenire le malattie cardiovascolari in tutta la collettività, ma con particolare attenzione verso la popolazione studentesca, e, infine, riorganizzare e potenziare la rete delle strutture territoriali di prevenzione e lotta alle malattie cardiovascolari.

«Considerato che il Friuli-Venezia Giulia, assieme a Piemonte e Liguria, da alcuni decenni presenta tassi di mortalità cardiovascolare e per cardiopatie ischemiche superiori rispettivamente del 30 e 40 per cento rispetto alla media nazionale — sottolinea Brancati — da questa campagna ci attendiamo nel giro di cinque anni una riduzione del rischio globale di circa il 25 per cento, di abbassare il numero dei fumatori di almeno il 20 per cento, di ridurre l'incidenza di malattie quali l'ipertensione arteriosa e l'ipercolesterolemia di circa il 15 e il 10 per cento».

Per guidare questo progetto-obiettivo verrà costituito un apposito comitato tecnico-scientifico regionale a carattere interdisciplinare, che dovrà in particolare predisporre entro novembre un programma di attività, fornire agli organismi territoriali le linee guida per le attività locali e il coordinamento degli interventi, curare le campagne d'informazione, attuare corsi di aggiornamento per il personale medico e paramedico e per gli insegnanti delle scuole di ogni genere e grado, nonché di promuovere manifestazioni e iniziative d'intesa con le associazioni del volontariato.

A questo comitato regionale si affiancheranno dei comitati operativi provinciali, con specifiche funzioni sia nel settore infrastrutturale che in quello del personale.

Nel Friuli-Venezia Giulia ogni anno si registrano mille nuovi casi di infarto al miocardio in soggetti di età media, con una mortalità di 28 casi su cento, 7500 giornate lavorative perdute e 210 pensionamenti precoci per invalidità permanente: sono dati più che allarmanti — ribadisce l'assessore Brancati — che l'amministrazione regionale vuole frenare con tutte le armi in suo possesso.

«Il progetto che stiamo realizzando — continua l'assessore — vuole contribuire proprio a questo fine andando a incidere in tutte le fasce d'età, dai giovani sino alla popolazione anziana, con precise strategie di prevenzione, allo scopo di ridurre il grave danno umano, sociale ed economico causato da queste malattie».

GOVERNO PROVINCIALE

Udine: giunta Dc-Psi-Psdi

L'esecutivo appoggiato dal Movimento Friuli - Venier presidente

PRI

Incontri romani

ROMA — Il segretario nazionale del Partito repubblicano, Giorgio La Malfa, ha ricevuto ieri il segretario regionale del Friuli-Venezia Giulia, Giuseppe Esposito, e quello provinciale di Gorizia, Sergio Bagni. Successivamente la delegazione regionale ha avuto anche un incontro con il responsabile nazionale degli enti locali, Enzo Bianco, il quale ha espresso la propria solidarietà a Bagni di fronte alle «immotivate contestazioni del suo operato da parte delle segreterie provinciali e comunali della Dc e del Psi».

UDINE — Una giunta formata da Dc, Psi e Psdi e «puntellata» all'esterno dal Movimento Friuli. E' questo il nuovo assetto del governo della Provincia di Udine, definito ufficialmente ieri al termine di una seduta-fiume del consiglio provinciale durata oltre sette ore. Alla sua presidenza è stato confermato il democristiano Tiziano Venier, già a capo dell'ente intermedio nella passata legislatura, che ha potuto conservare il suo posto in base agli accordi di spartizione e di equilibrio decisi con il Psi, dopo l'accordo raggiunto per il sindaco di Udine, andato appunto, ai socialisti.

Venier ha ricevuto 19 voti. Oltre a quelli dei rappresentanti della Dc ha raccolto anche quelli dei consiglieri socialisti, sei, di quello socialdemocratico e quello del rappresentante del Movimento Friuli. Il documento programmatico è stato presentato unicamente da 16 consiglieri. All'interno della Dc si è avuta infatti una piccola spaccatura che ha portato due consiglieri a non firmare il programma. Durante la seduta di ieri si è avuta inoltre anche la defezione ufficiale dalla maggioranza del Partito repubblicano. Il suo unico rappresentante in Provincia, Gaetano Longo, candidatosi come indipendente, ha infatti dichiarato apertamente di trovarsi in netto contrasto rispetto al metodo usato dalla maggioranza per la formazione della giunta e si è quindi astenuto al momento del voto per l'elezione del presidente.

Come si è già detto, invece, il rappresentante del Movimento Friuli, il cantautore friulano Dario Zampa, non soltanto ha votato a favore di Venier, ma ha addirittura approvato il programma dichiarando la disponibilità del suo partito a collaborare con la giunta per i prossimi cinque anni.

La giunta provinciale di Udine si riunirà già lunedì per designare i referati ai singoli assessori. La giunta è composta da tre assessori dc più il presidente Venier (Giovanni Pelizzo, Ivano Strizzolo ed Elia Tomai), da due socialisti (Giacomo Cum e Aldo Mazzola) e dal socialdemocratico Gianfranco Sette. Al Psi dovrebbero andare il referato relativo all'istruzione, edilizia scolastica e cultura (Giacomo Cum) e quello dell'ecologia e ambiente (Aldo Mazzola). Al Psdi dovrebbe toccare l'assessorato al bilancio e alle finanze, mentre la Dc si spartirà quello allo sport, agricoltura e turismo (Giovanni Pelizzo), viabilità (Elia Tomai) e politiche giovanili (Ivano Strizzolo).

Il presidente Venier avrà anche le deleghe per il personale e gli affari generali.

[Federica Barella]

DAL 3 SETTEMBRE

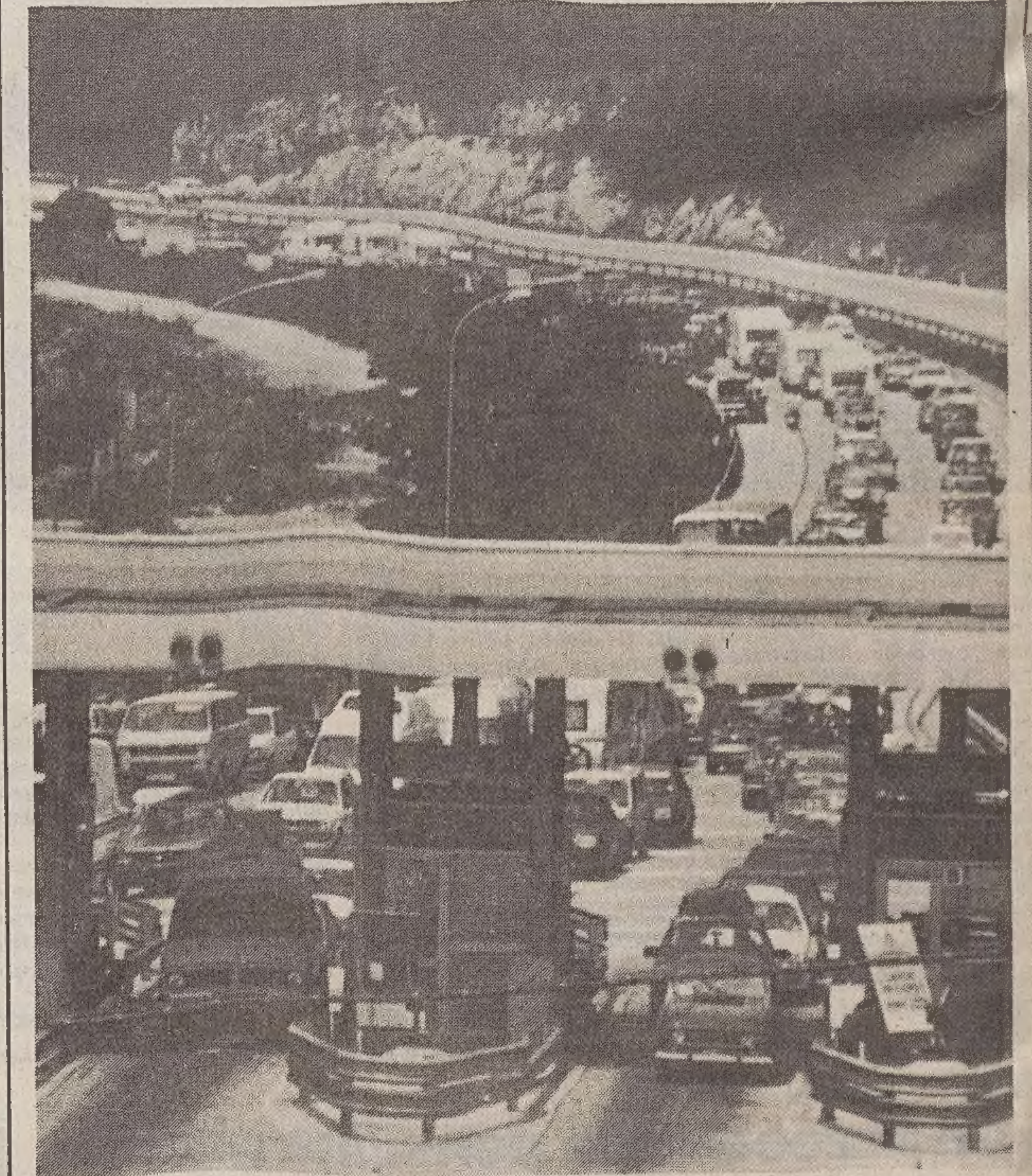
Una nuova linea Lufthansa tra Verona e Monaco

VERONA — Dal 3 settembre prossimo un nuovo volo della Lufthansa collegherà gli scali di Verona-Villafranca e Monaco di Baviera. A servire la città veneta saranno i moderni «Fokker 50» da 50 posti della Dlt, la consociata della compagnia di bandiera tedesca che già da tempo assicura i collegamenti con lo scalo di Ronchi dei Legionari. Il volo verrà effettuato tutti i giorni, escluso il sabato, con partenze da Verona alle 16.35 e arrivo a Monaco alle 17.55. I collegamenti dalla Baviera decolleranno invece alle 14.45 con arrivo a Villafranca alle 16.05. La capacità totale messa a disposizione dalla Lufthansa sarà di oltre 30. mila posti-passeggero annui (nei due sensi), con notevole spazio anche per le merci, circa 180 tonnellate l'anno. Verona è la quindicesima destinazione servita in Italia dalla compagnia tedesca. Nel nostro Paese operano attualmente 561 voli alla settimana con una disponibilità di 2.347.000 posti-passeggero all'anno.

TRATTO VILLESSE-LISERT

La Uil ribadisce l'impegno per la liberalizzazione

MONFALCONE — Sulla liberalizzazione del tratto autostradale Villesse-Lisert è stata resa nota una presa di posizione della segreteria provinciale della Uil. In una nota il segretario Flavio Snidero ha ribadito l'impegno del sindacato per giungere alla soluzione del problema. In merito al susseguirsi delle notizie e delle smentite riguardo la disponibilità delle «Autovie Venete» a sperimentare la parziale liberalizzazione (solo per i mezzi pesanti), Snidero scrive: «Siamo davanti al palleggio di responsabilità se si afferma che disponibilità esistono, ma della richiesta ufficiale da parte della Regione non si è vista nemmeno l'ombra». Riguardo al destino occupazionale dei dipendenti dei caselli del Lisert e di Redipuglia, in caso di liberalizzazione, Snidero afferma: «Non abbandoneremo gli attuali occupati per i quali si debbono trovare soluzioni adeguate, ma non possiamo neanche fornire alibi».



Autostrada, il grande esodo

UDINE — Sarà questo, secondo i pronostici, il week-end più «infuocato» sulle autostrade italiane, prese d'assalto dalla marea di vacanzieri. La società «Autovie venete» ha comunicato in dettaglio le previsioni dei flussi di traffico sui singoli tratti della propria rete. Oggi traffico intenso su tutta la rete, con rallentamenti e code ai seguenti caselli: a Trieste, sin dalla notte passata alle 16 (in uscita) con tempi d'attesa anche superiori ai 60 minuti; a Latisana, dalle 7 alle 14 (in uscita); a Mestre dalle 18 alle 24 (in uscita) con tempi d'attesa anche superiori ai 60 minuti. Anche per domani si prevede una circolazione difficoltosa su tutta la rete, con possibili code al casello di Mestre (in uscita) nel tardo pomeriggio. Le «Autovie venete» consigliano di evitare le uscite di Trieste, Latisana e Mestre negli orari indicati, suggerendo uscite alternative: San Donà di Piave anzichè Mestre, Portogruaro o san Giorgio di Nogaro, anzichè Latisana, Villesse e Redipuglia anzichè Trieste.